

MANAGEMENT PUBBLICO



Contabilità Pubblica e PNRR, quale direzione di sviluppo?

Luigi Lepore

Professore Ordinario di Ragioneria delle Amministrazioni Pubbliche
Università degli Studi di Napoli Parthenope

luigi.lepore@uniparthenope.it

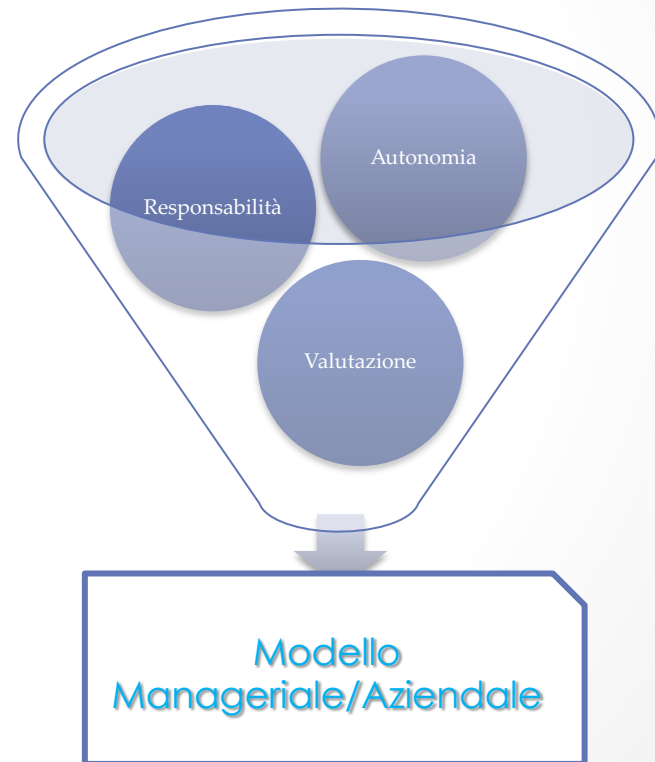


Una breve introduzione sullo stato dell'arte

Le APT nella prospettiva economico-aziendale: le leve d'azione

Il processo di
aziendalizzazione è
ancora ad in esecuzione

L'azione di riforma ha
agito su “leve”
importanti



AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

Autonomia e responsabilità sono un binomio inscindibile



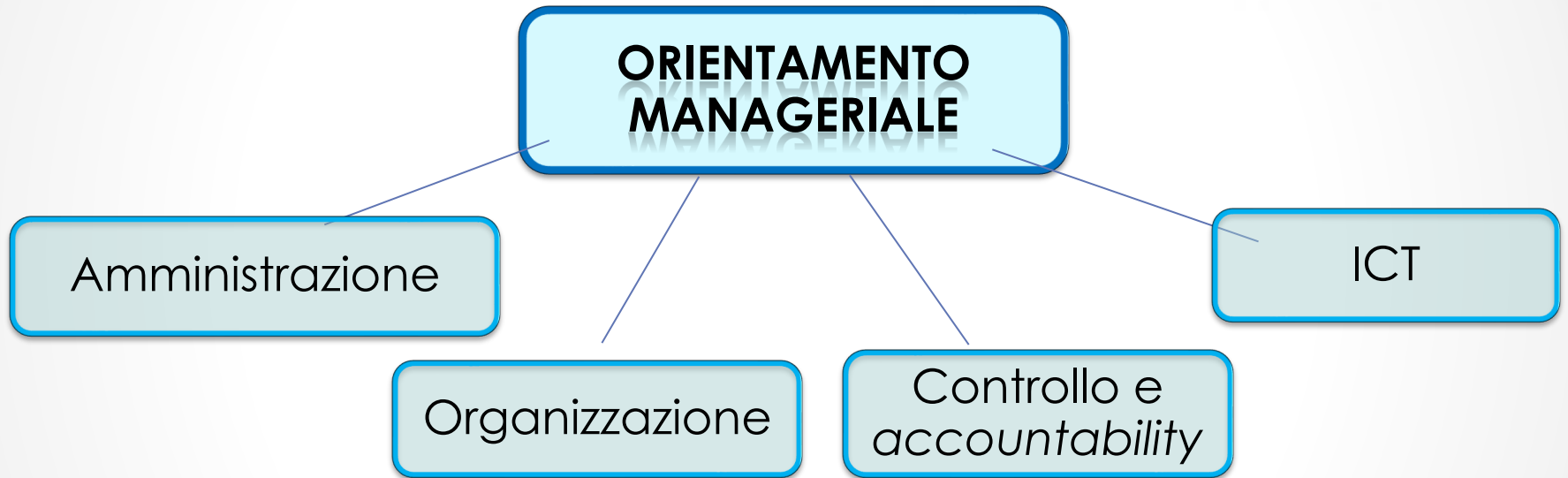
non c'è autonomia che conduca all'**economicità** senza **responsabilizzazione**, così come non c'è possibilità di attribuire responsabilità per comportamenti anti-economici se non si concede sufficiente **autonomia** nel disegno e nella realizzazione dell'azione



Affinché autonomia e responsabilità agevolino gli auspicati recuperi di efficienza, risulta necessaria un'**adeguata attività di controllo** per apprezzare l'operato di ogni centro autonomo di responsabilità, i risultati conseguiti e le risorse utilizzate.

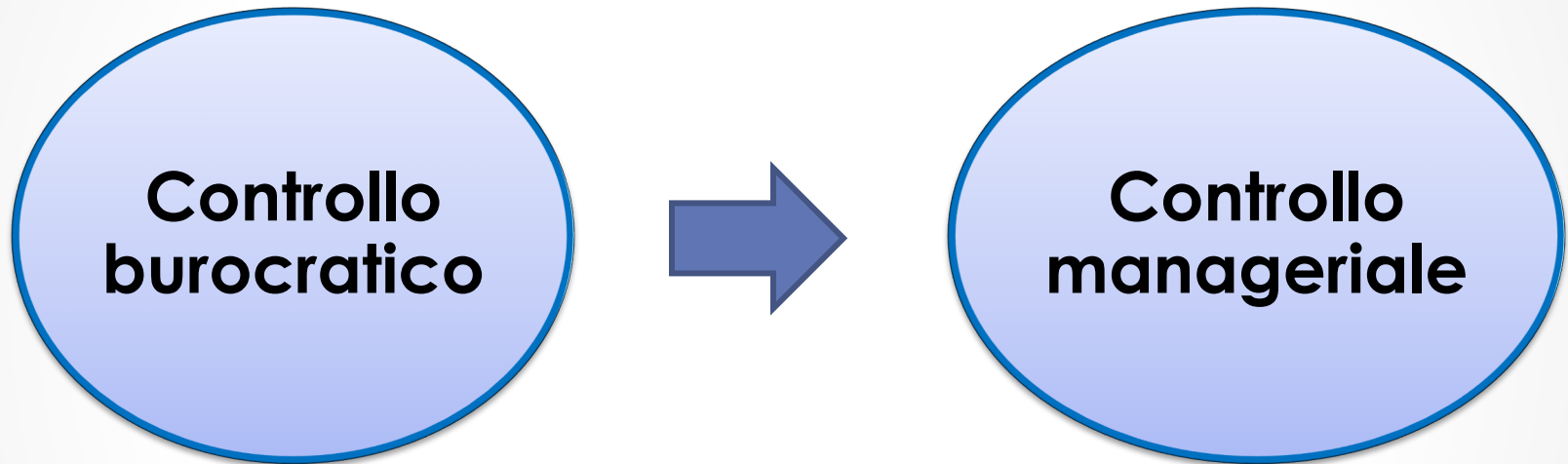
Senza una funzione di controllo, **autonomia** e **responsabilizzazione** rimarrebbero probabilmente incapaci di **migliorare le performance** degli enti locali come di ogni altro comparto pubblico

Le APT nella prospettiva economico-aziendale: le leve d'azione



- Manager
- Management by Objectives
- Riorganizzazione processi lavorativi
- Ridefinizione strutture organizzative
- **Sistemi contabili**
- Controllo di gestione
- Rendicontazione
- E-governament

Il controllo



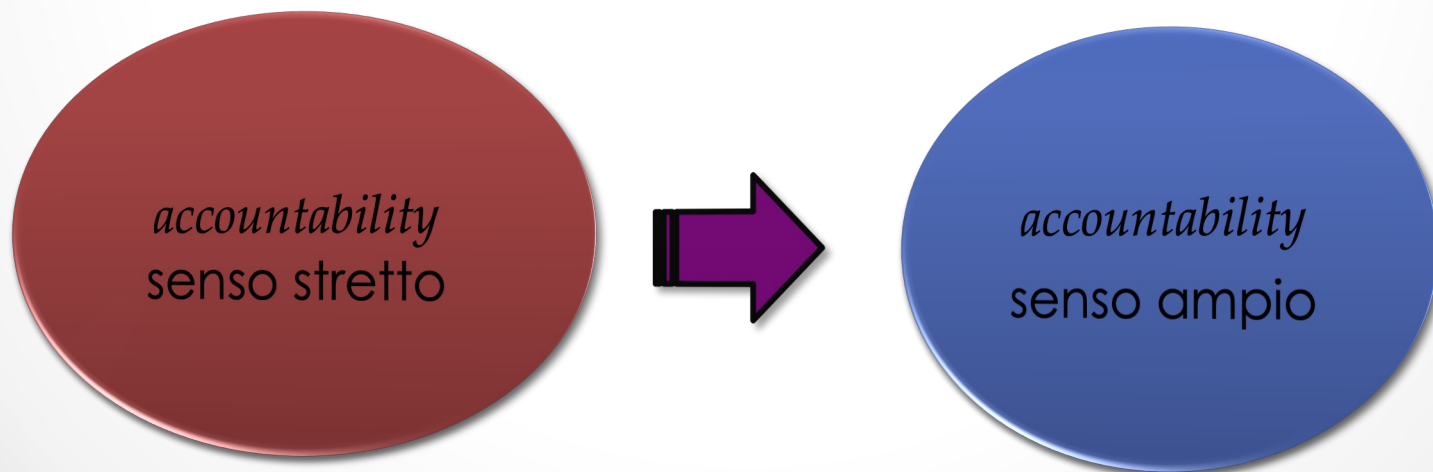
controllo
formale,
focus sugli
input e sui
processi

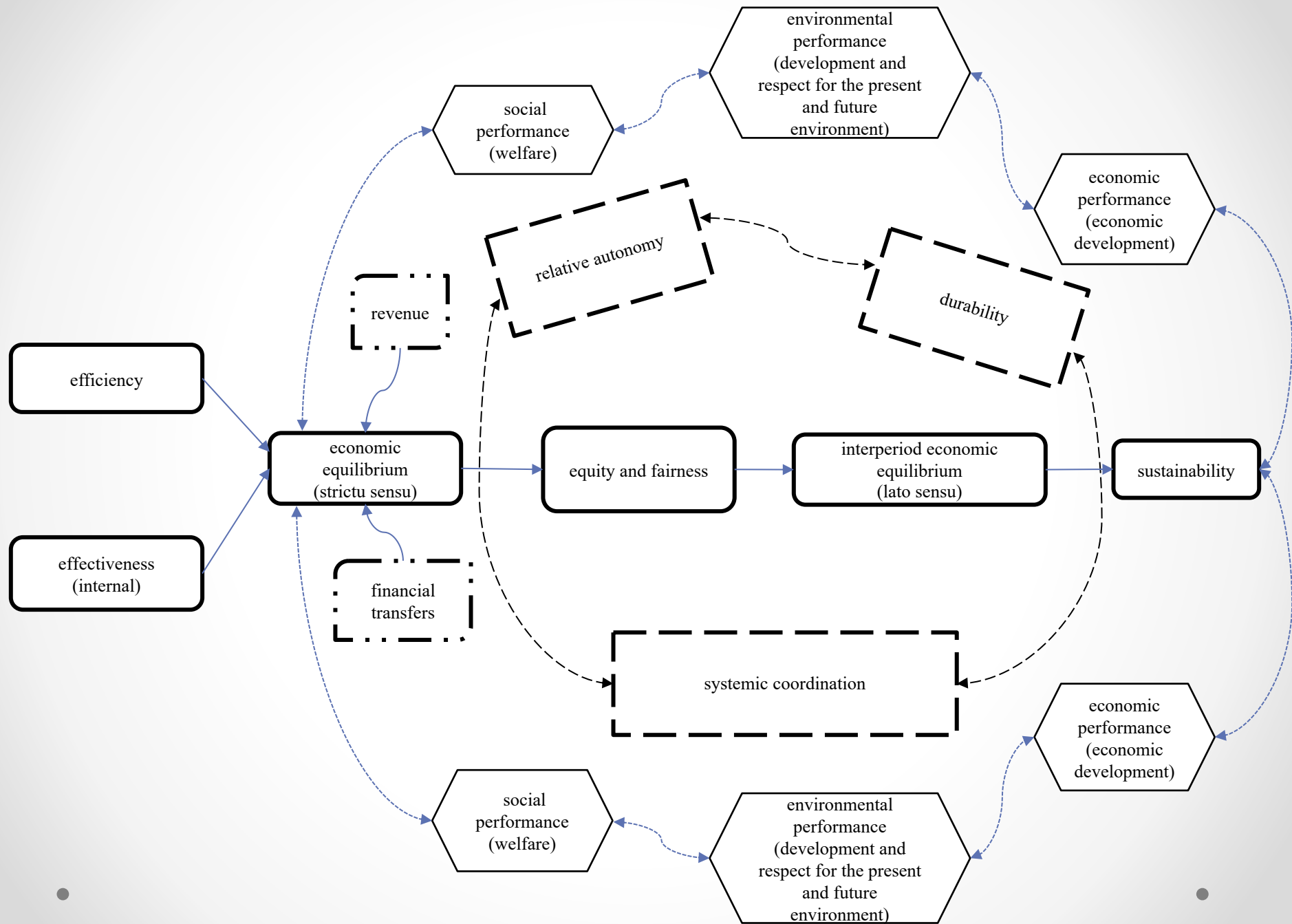
controllo sostanziale,
focus sulle diverse
dimensioni
del risultato
(input, processo, *output* e
outcome)

L'accountability

“urge that government entities should have a new accountability system: instead of being accountable for following hundreds of rules and spending every penny of every line item, government officials should be responsible for the result they provide for citizens”

Osborne e Gaebler (1983)





PNRR per le PA



**Digitalizzazione delle Pubbliche
Amministrazioni**

Cybersecurity e Cloud

Portale Unico del Reclutamento

Ufficio del Processo

**Ufficio del Processo per la Giustizia
Amministrativa**

**Riforma per il Sistema unico di contabilità
“accrual”**

Sistema unico di contabilità “accrual”: gli obiettivi

Riforma “Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual”

- L'obiettivo è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio “accrual” unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle Pubbliche Amministrazioni (IPSAS/EPAS), ed in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio



Un assetto contabile accrual costituisce un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle Pubbliche Amministrazioni

Sistema unico di contabilità “accrual”: gli obiettivi

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, ha realizzato, in accordo con la Commissione Europea, tre diversi progetti finalizzati ad analizzare la accounting maturity del nostro Paese e a individuare le iniziative più idonee per l'adozione di un sistema unico di contabilità “accrual” nelle Pa. I risultati hanno portato ad individuare un vero Action Plan da intraprendere per poter convergere verso il nuovo sistema



Inoltre, si prevede la realizzazione di un sistema informativo a supporto dei processi di contabilità pubblica, basato su un'architettura del tipo ERP (Enterprise Resource Planning) e strutturato in moduli, tra loro collegati e integrati, in grado di cogliere, con una unica rilevazione, il profilo finanziario, economico-patrimoniale e analitico di uno stesso fatto gestionale

Sistema unico di contabilità “accrual”: gli obiettivi

Il nuovo sistema, chiamato InIt, sarà messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), come un unico sistema informatico integrato a supporto dei processi contabili e sostituirà le numerose applicazioni attualmente in uso presso le Amministrazioni centrali



Tale sistema sarà in grado di gestire tutti i processi di una organizzazione, siano essi di tipo amministrativo, produttivo e finanziario, consentendo di integrare tutta l'organizzazione e le sue funzioni, rendendo le informazioni simultaneamente disponibili a tutti i processi e gli attori coinvolti

Sistema unico di contabilità “accrual”: gli obiettivi

Il sistema unico sarà esteso alle Amministrazioni Autonome, che attualmente utilizzano i sistemi informatici messi a disposizione dalla RGS

Successivamente sarà messo a disposizione delle altre Pubbliche Amministrazioni; il nuovo sistema verrà reso disponibile, con progressivi rilasci, a partire dal primo semestre del 2021 e realizzato entro la fine del 2026

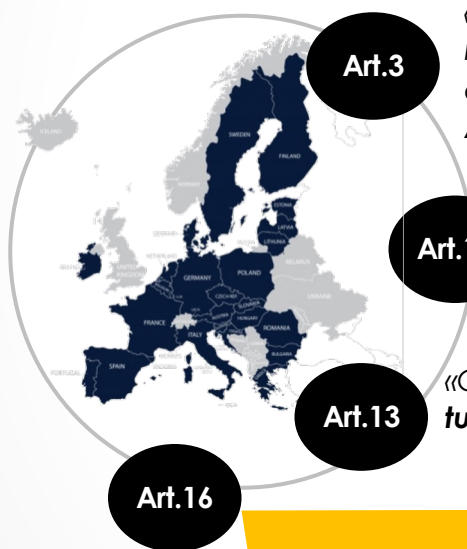
La costruzione delle funzionalità e dell'architettura del nuovo sistema InIt si accompagnerà con innovazioni di processo, come l'aggiornamento del piano dei conti integrato oppure l'estensione dell'ambito della sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale

Il processo di armonizzazione contabile su base accrual nella UE

La Direttiva 2011/85/UE*

*relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri

Pietra miliare nel percorso dell'Unione verso l'*accrual basis*



Art.3

«...gli Stati membri si dotano di sistemi di contabilità pubblica che coprono in modo **completo e uniforme** tutti i sotto settori dell'amministrazione pubblica e contengono le informazioni necessarie per generare dati fondati sul **principio ACCRUAL** al fine di predisporre i **dati basati sulle norme SEC 95.**»

Art.12

«[...] **uniformità delle norme e procedure contabili** nonché l'**integrità dei sistemi di raccolta ed elaborazione dati sottostanti.**»

Art.13

«Gli Stati membri istituiscono **meccanismi** appropriati per il **coordinamento tra tutti i sotto settori** dell'amministrazione pubblica...»

Art.16

«La Commissione, entro il 31 dicembre 2012, valuta l'**adeguatezza** dei **principi contabili internazionali applicabili al settore pubblico** per gli Stati membri.»

Il processo di armonizzazione contabile su base accrual nella UE

Il percorso di attuazione

2011

DIRETTIVA 2011/85/UE

2012

TASK FORCE IPSAS/EPSAS

Valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili internazionali

2012

STUDI ED ANALISI DI PWC ED EY

2014

E&Y - Overview and comparison of public accounting and auditing practices in the 27 EU Member States (19/12/2012)

PwC - Collection of information related to the potential impact of implementing accrual accounting in the public sector and technical analysis of the suitability of individual IPSAS standards (1/8/2014)

2015

EPSAS WORKING GROUP

Produzione di vari «**Issue papers**» e della **bozza di Conceptual Framework**

2019

WG istituzionalizzato nell'ambito di un ufficio ad hoc di **EUROSTAT**

2020

Produzione di vari «**Screening reports**» sulla applicabilità degli IPSAS

Gli standard-setter internazionali per il settore pubblico

IPSAS Board vs. EPSAS Working Group

IPSAS Board

- ✓ Collocato all'interno dell'**IFAC** (International Federation of Accountants)
- ✓ 18 **membri** selezionati in base a:
 - Profilo professionale;
 - Provenienza geografica;
 - Genere.
- ✓ **Non c'è vincolo** di mandato e di rappresentanza
- ✓ Membri coadiuvati da un *Technical Advisor*
- ✓ Struttura formale di **oversight** (PIC), **statuizione** degli standard e **consultazione** dei soggetti interessati (due process, CAG)
- ✓ *Observer* permanenti sono i rappresentanti di istituzioni internazionali (OCSE, FMI,...)
- ✓ *Technical Staff* permanente

EPSAS Working Group

- ✓ Incardinato all'interno di **EUROSTAT**
- ✓ Non c'è un **numero** min o max di rappresentanti
- ✓ I **rappresentanti** sono nominati dagli Stati membri nell'ambito degli Uffici che si occupano di consolidamento dei conti pubblici (profili principalmente statistici, ma non solo)
- ✓ Il ruolo di **Technical Staff** è svolto da società di consulenza (analisi, issue paper, screening..)
- ✓ *Cell*, nuclei tecnici dove vengono discussi in prima analisi i documenti, che successivamente passano al Working Group

.... e in Italia?

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/contabilita_accrual/index.html

03/2020

Istituzione **Standard Setter Board**

10/2020

Avvio attività SSB

11/2020

Approvazione **due process** e
regolamento interno

03/2021

Approvazione
da parte dello SSB del
DI1 - Quadro concettuale

04/2021

Sistema economico-
patrimoniale unico
per tutte le AAPP
entra nel **PNRR**

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ragioneria Generale dello Stato

190° anniversario RGS 1880-2019 Ricorrenza 190 anni dalla istituzione della Ragioneria Generale dello Stato

Cerca...

Home

Contabilità Accrual

Contabilità Accrual (Direttiva 2011/85/UE)

Intro In evidenza Riferimenti normativi Documenti Link utili Contatti

Intro

Contabilità Accrual

Struttura di Governance

Atti costitutivi

Due process

In evidenza

22 aprile 2020 pubblicato bando per la composizione dello Standard Setter Board

SSB - Esiti procedura di valutazione (formato PDF - dimensione 38 Kb)

Riferimenti normativi

Direttiva 2011/85/UE (formato PDF - dimensione 751 Kb)

Documenti

Questa Sezione accoglie la documentazione relativa alle attività svolte dalla Struttura di Governance. La sottoscrizione Documenti approvati verrà attivata nel momento in cui si renderà disponibile la documentazione pertinente

Programma di lavoro

Piano triennale dei lavori della Struttura di governance (formato PDF - dimensione 763 Kb)

Documenti in consultazione

Proposta Quadro concettuale (formato PDF - dimensione 37 Kb)

Progetti

Gli IPSAS

Regole tecnico-contabili per la redazione di **GPFR**

General Purpose Financial Reports

38

ACCRUAL BASIS IPSAS

33 Adattamenti di
IAS/IFRS

5 Specifici

3

RECOMMENDED PRACTICES GUIDELINES

a) Un sistema di informazioni sulla situazione e sui risultati economico-finanziari di un PA

b) Rivolta a potenziali destinatari interni ed esterni

c) Rileva e rappresenta «integralmente» il patrimonio di una PA e le connesse variazioni di esercizio

Gli IPSAS

PRESENTAZIONE DEI CONTI

IPSAS 1 – Presentazione del bilancio

IPSAS 2 – Rendiconto finanziario

IPSAS 3 – Risultato economico pos./neg. d'esercizio, errori determinanti/cambiamenti principi contabili

IPSAS 10 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate

IPSAS 18 – Informativa di settore

IPSAS 34 – Bilanci separati

IPSAS 35 – Bilanci Consolidati

ENTRATE E SPESE

IPSAS 4 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

IPSAS 9 – Proventi derivanti da operazioni commerciali

IPSAS 11 – Commesse a l.t.

IPSAS 23 – Proventi da operazioni senza corrispettivo equivalente (Imposte e trasferimenti)

CONSOLIDAMENTO ED ENTITÀ CONTROLLATE

IPSAS 6 – Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate

IPSAS 7 – Contabilizzazione delle partecipazioni in collegate

IPSAS 36 – Investimenti in società consociate e partecipate

IPSAS 37 – Accordi controllo congiunto

IPSAS 38 – Informativa partecipazioni in altre entità

SITUAZIONE FINANZIARIA

IPSAS 5 - Oneri finanziari

IPSAS 12 - Rimanenze

IPSAS 13 - Leasing

IPSAS 14 - Fatti intervenuti dopo la data del bilancio

IPSAS 16 – Investimenti immobiliari

IPSAS 17 – Immobili, impianti e macchinari

IPSAS 19 – Accantonamenti, passività e attività potenziali

IPSAS 21 – Riduzione di valore delle attività non generatrici di flussi finanziari

IPSAS 26 – Riduzione di valore delle attività generatrici di flussi finanziari

IPSAS 31 – Attività immateriali

IPSAS 32 – Accordi per servizi in concessione: Concedente

BENEFICI PER I DIPENDENTI (PENSIONI)

IPSAS 25 – Benefici per i dipendenti

STRUMENTI FINANZIARI

IPSAS 28 – Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio

IPSAS 29 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione

IPSAS 30 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative

IPSAS 15 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative

ALTRI STANDARD SPECIFICI (per completezza)

IPSAS 8 – Informazioni contabili su partecipazioni in Joint Venture

IPSAS 20 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

IPSAS 22 – Informativa di bilancio per il settore delle PPAA

IPSAS 24 – Presentazione informazioni bilancio previsione

IPSAS 27 – Agricoltura

IPSAS 33 – First Time Adoption

Gli IPSAS: chi li definisce?



International
Federation
of Accountants

Public
Interest
Committee

Consultation
Advisory
Group

IPSAS Board



COMPOSIZIONE

- Standard Setter;
- Auditor privati e pubblici;
- Rappresentanti professione contabile;
- Docenti universitari, ecc.

INDIPENDENZA

Proprio «statuto» in base al quale l'IFAC non ha alcun potere di intervento nella formulazione degli standard, nella definizione della strategia, del piano operativo e dell'agenda dei lavori.

Mission

“adoperarsi per l'interesse della collettività, sviluppando principi contabili per il settore pubblico di elevata qualità e favorendo la convergenza di principi nazionali ed internazionali, così da migliorare la qualità e l'uniformità della rendicontazione contabile in ogni parte del mondo”

Gli IPSAS: come?

«DUE PROCESS»



Gli IPSAS

Standard che si applicano su sistemi contabilità fondati sul principio **accrual**



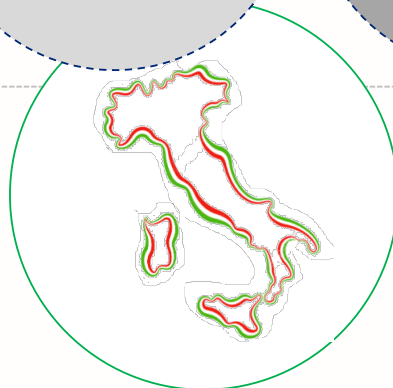
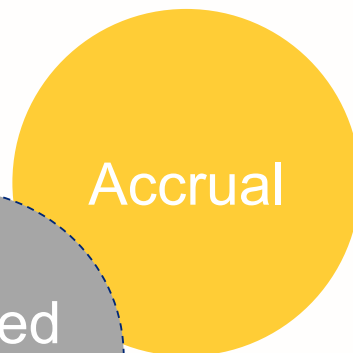
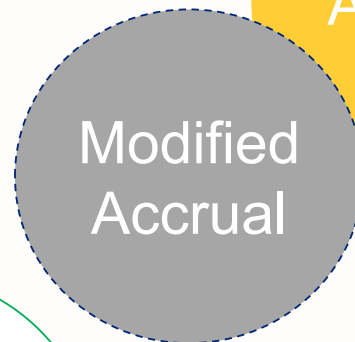
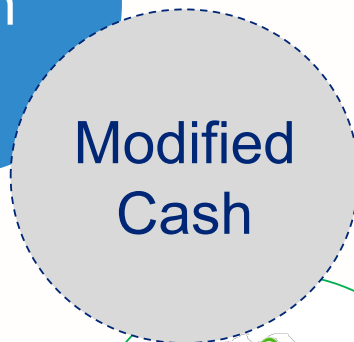
✓ *Momento della rilevazione*

✓ *Criterio di competenza*

✓ *Oggetto di bilancio*



Gli IPSAS: i sistemi contabili



Cash...
Modified cash...
Accrual...
Committment...
Legal accrual...



Gli IPSAS

	Momento rilevazione	Oggetto rilevazione	Metodo rilevaz.ne	Valori (flusso) di competenza dell'esercizio	Valori (stock) al termine dell'esercizio
CASH  ACCRUAL	- Riscossione - Pagamento	- Entrate denaro - Uscite denaro	Partita semplice	Entrate / Uscite di cassa (<i>flusso cassa netto</i>)	Fondo cassa
	- Accertamento - Impegno	- Entrate accertate - Uscite impegnate	Partita semplice	Entrate / Uscite di competenza finanziaria (<i>risultato di competenza finanz.</i>)	Fondo cassa Residui attivi Residui passivi
					Risultato amm.ne
	- Conseguimento ricavi - Sostenimento costi	- Ricavi conseguiti - Entrate (<i>variaz. denaro e crediti</i>) - Costi sostenuti - Uscite (<i>variaz. denaro e debiti</i>)	Partita doppia	Ricavi / Costi di competenza economica (<i>risultato economico</i>)	Attività (numerarie ed economiche) Passività (numerarie ed economiche)
					Netto

EPSAS: la direttiva

Anche la CE ha evidenziato* l'importanza dell'adozione di sistemi di contabilità di tipo *accrual*, sottolineando che questi non determinano l'abolizione o la sostituzione dei sistemi di contabilità *cash-based*, in particolare quando quest'ultima è utilizzata ai fini della redazione del budget e per il controllo del rispetto dei limiti di utilizzo delle risorse pubbliche fissati nei budget medesimi.



EPSAS: Direttiva 2011/85/UE

Art.16 c.3 «La Commissione, **entro il 31 dicembre 2012**, valuta l'adeguatezza degli **STANDARD** contabili internazionali applicabili al settore pubblico per gli Stati membri.



«Verso l'applicazione di principi contabili europei per il settore pubblico (EPSAS) negli Stati membri dell'UE – Consultazione pubblica sui futuri principi e strutture di gestione degli EPSAS»



Contabilità per competenza: unico sistema generalmente accettato che fornisce un quadro completo e attendibile della posizione finanziaria ed economica e del risultato di bilancio di una PA.



L'applicazione del principio di competenza non può prescindere da una contabilità in **partita doppia**.



Adozione di standard internazionali di contabilità pubblica **IPSAS con opportuni adattamenti** (EPSAS).

EPSAS: maturità agli EPSAS

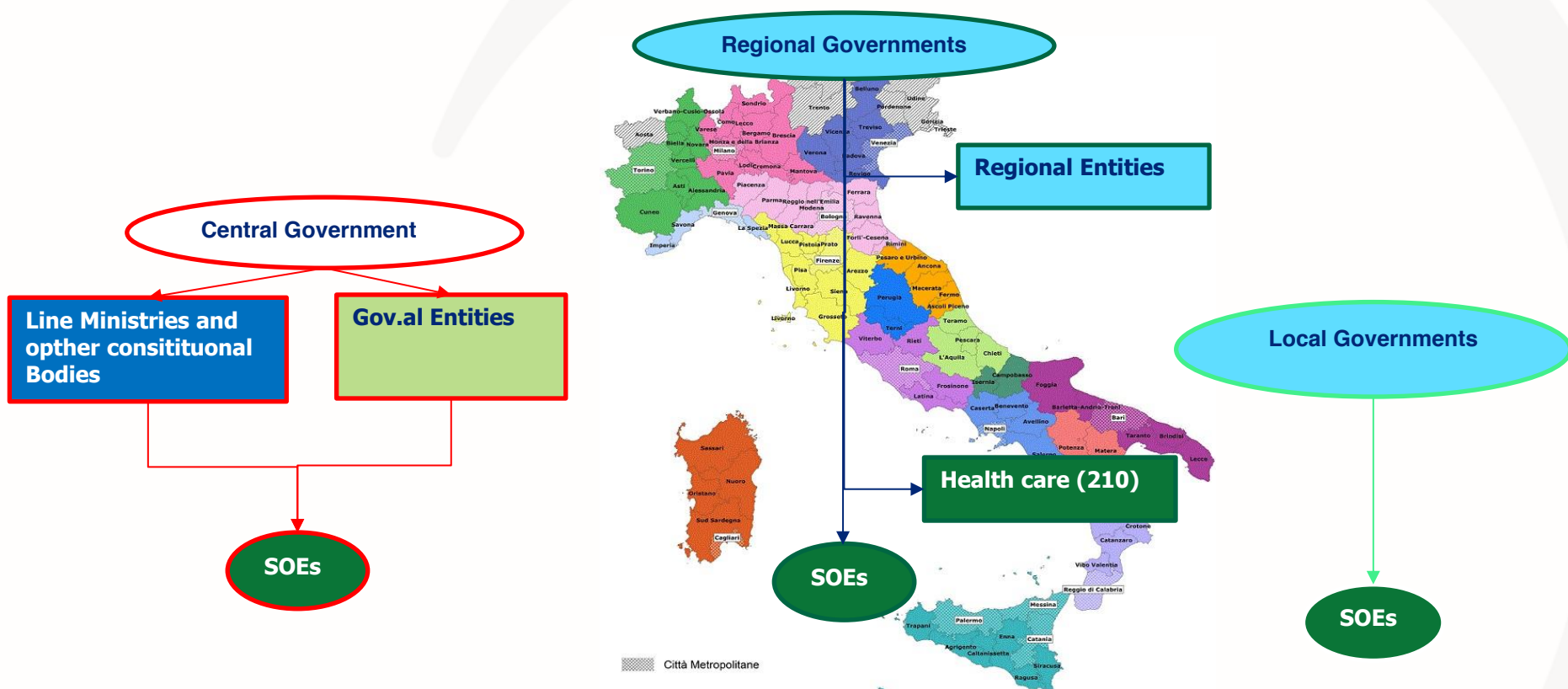
ACCOUNTING MATURITY



... “maturità” nell’applicazione della contabilità accrual based in modo conforme agli standard IPSAS.

Accounting maturity (AM)	Central	State	Local	Social Funds
ALTA AM ≥ 70%	Austria , Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia , Lettonia, Lituania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Regno Unito		Belgio, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Francia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Portogallo, Slovacchia, Svezia, Regno Unito	Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Francia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia
MEDIA 70% > AM ≥ 40%	Belgio, Bulgaria, Ungheria, Irlanda, Polonia, Portogallo , Romania , Slovenia	Belgio, Spagna	Bulgaria, Danimarca, Germania, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovenia, Spagna	Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Polonia, Spagna
BASSA AM < 40%	Croazia, Cipro, Germania, Grecia, Italia , Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi	Austria, Germania	Austria, Croazia, Grecia, Italia , Lussemburgo	Cipro, Germania, Grecia, Italia , Lussemburgo, Romania, Slovacchia, Slovenia

EPSAS: lo scenario italiano



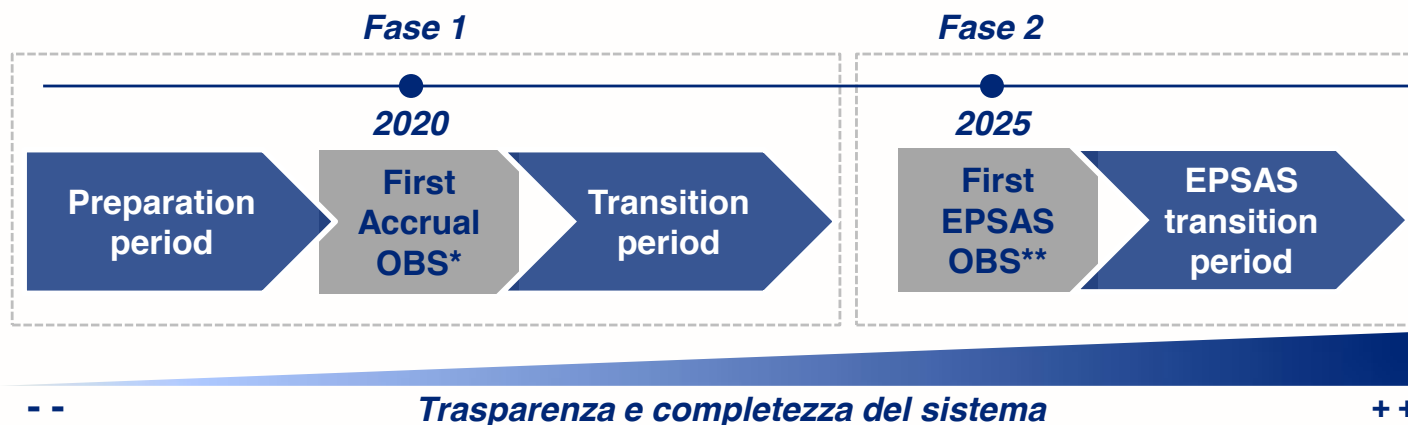
- Full accrual, based on ITA GAAP (developed for private sector)
- Full cash/commitments (v.1)
- Predominantly cash/commitments (v.2) but with accrual information
- Predominantly accrual largely based on ITA GAAP

Source: Italian Public Sector Accounting Outlook
Francesco Capalbo - IPSASB June 2019

EPSAS: il percorso degli EPSAS

Eurostat ha istituito un Working Group per l'analisi degli IPSAS e la definizione di un *EPSAS Project*.

Successivamente ha identificato due principali fasi per l'adozione degli EPSAS all'interno degli Stati membri.



ELEMENTI ESSENZIALI

- ✓ **Contabilità per competenza:** unico sistema generalmente accettato che fornisce un quadro completo e attendibile della posizione finanziaria ed economica e del risultato di bilancio di una PA.
- ✓ L'applicazione del principio di competenza non può prescindere da una contabilità in **partita doppia**.
- ✓ Adozione di standard internazionali di contabilità pubblica **IPSAS con opportuni adattamenti** (EPSAS).

* *First Accrual Opening Balance Sheet (Primo Bilancio di apertura a base Accrual)*

** *First EPSAS Opening Balance Sheet (Primo Bilancio di apertura a base EPSAS)*

EPSAS: gli issued paper

- Chart of accounts
- Employee Benefits
- Heritage assets
- Infrastructure assets
- Intangible assets
- IPSAS options
- Military assets
- Segment reporting
- Relief for smaller and less risky entities
- Social Benefits
- Social contributions
- Taxes
- Accounting for grants and other transfers
- Discount rates
- Principled approach to disclosures
- Grants and other transfers
- Provisions, contingent assets/liabilities, financial guarantees
- Loans and borrowings
- Notion of control
- Consolidation
- Service concession arrangements

Le AP nella prospettiva economico-aziendale: le leve d'azione

L'attività delle APT



nuclei produttivi:

✓ per il consumo (NPC)



Attività di erogazione

✓ patrimoniale (NPP)

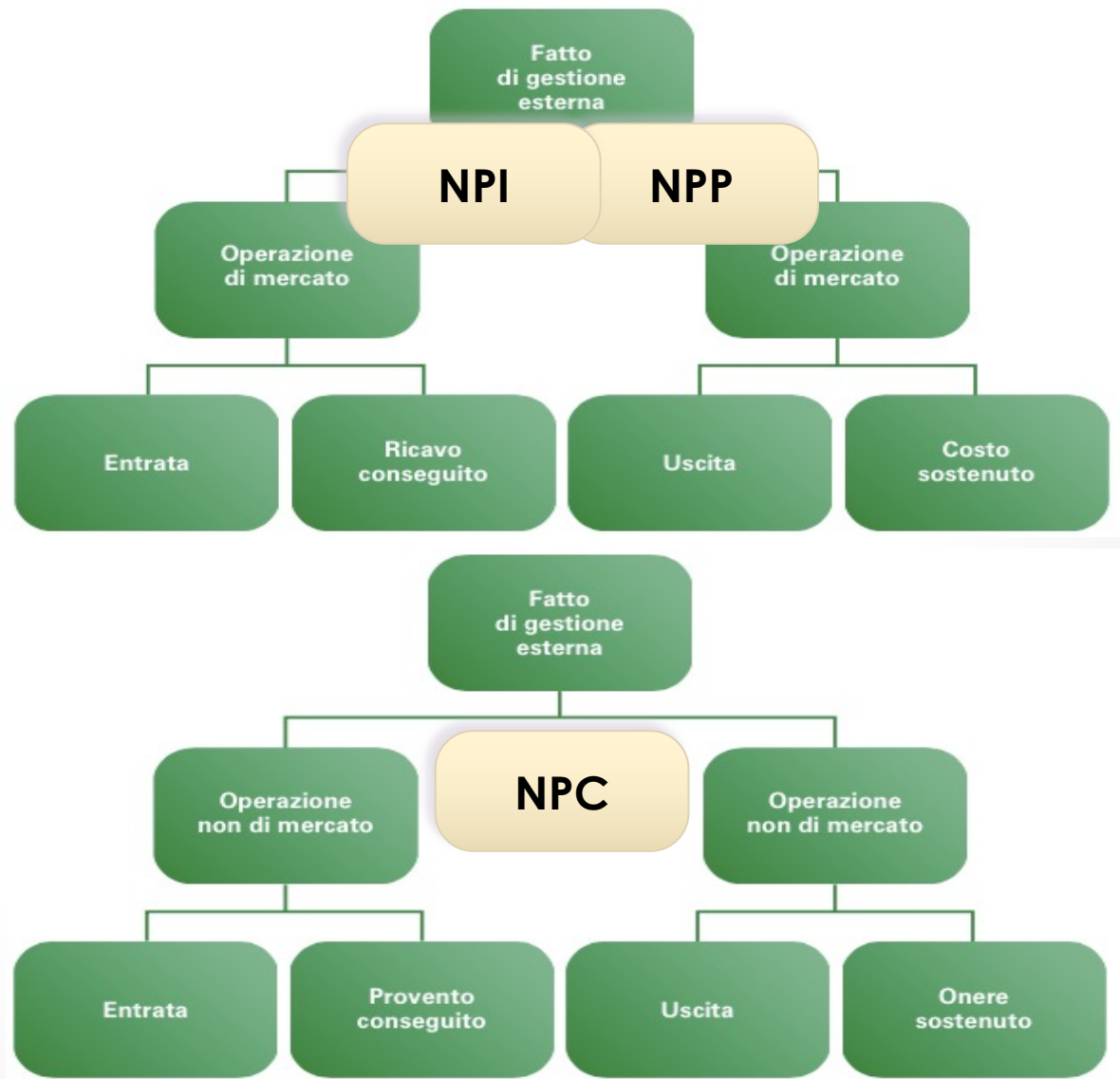


Attività di produzione

✓ di impresa (NPI)

I fatti di gestione

I fatti di gestione esterna da registrare in CEP possono ricondursi a due tipologie



Acquisizione delle risorse provenienti da fonte esterna: le imposte

Acquisizione di tributi sotto forma di imposte



- Non attiva un rapporto di scambio
 - La contropartita economica esiste, ma è
- } diffusa
non immediata



variazione { Patrimoniale attiva
economica positiva



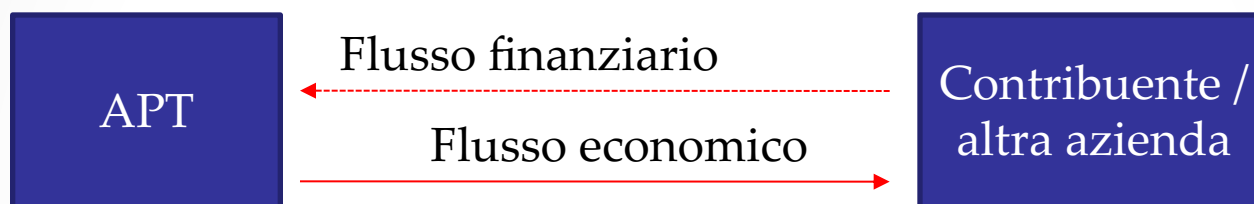
Provento:

componente economico positivo che non deriva da operazioni di vendita

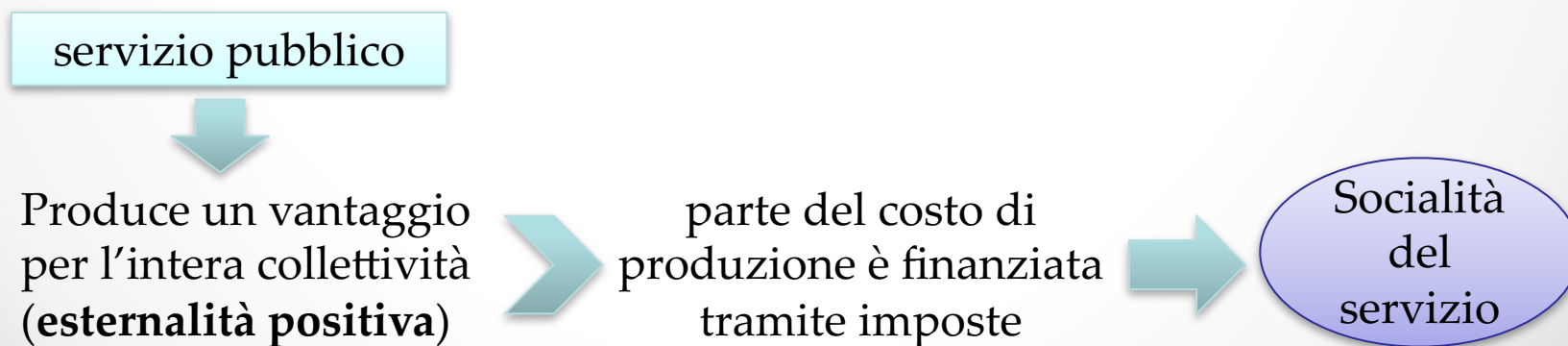
Quali sono gli altri fattori che distinguono proventi e ricavi?

Acquisizione delle risorse provenienti da fonte esterna: le tasse

Acquisizione di tributi sotto forma di tasse

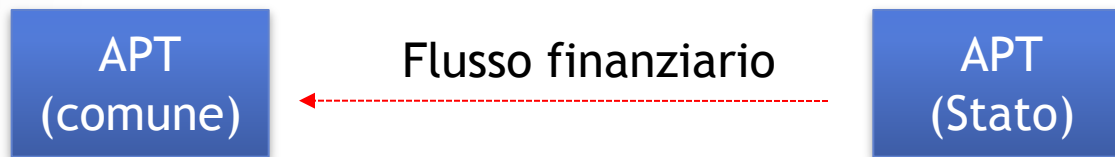


- Chiara relazione economica tra [pagamento del tributo
- Non copre l'intero costo di produzione del [erogazione del servizio pubblico

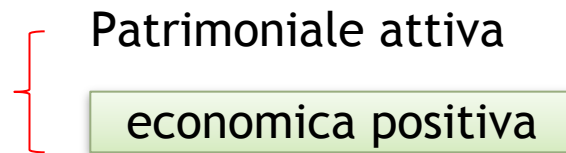


NPC - "Operazioni non di mercato": i trasferimenti

Acquisizione di trasferimenti dallo Stato

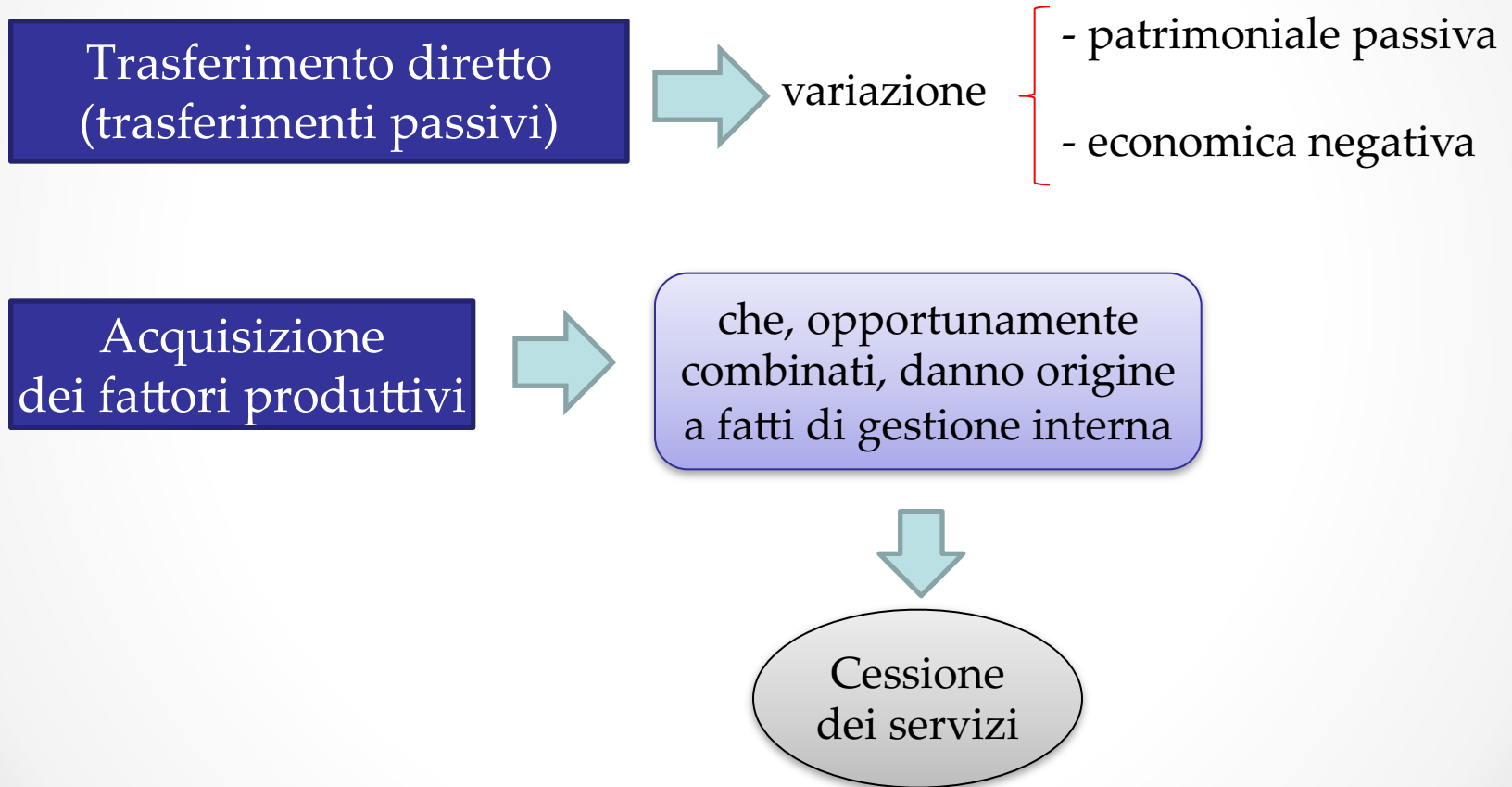


variazione



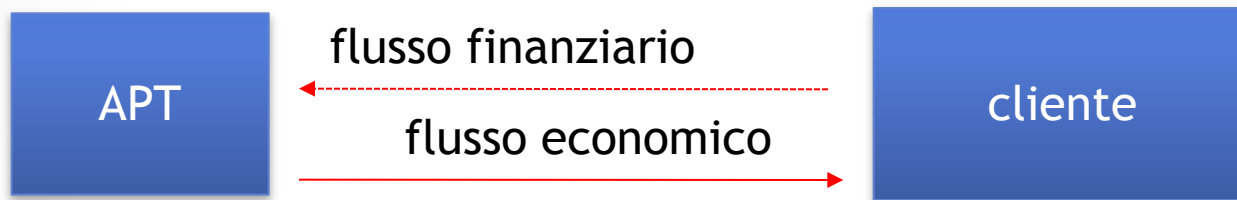
Provento: componente economico positivo che non deriva da operazioni di vendita

Impiego delle risorse acquisite



NPP - "Operazioni di mercato": fitto attivo

fitto attivo



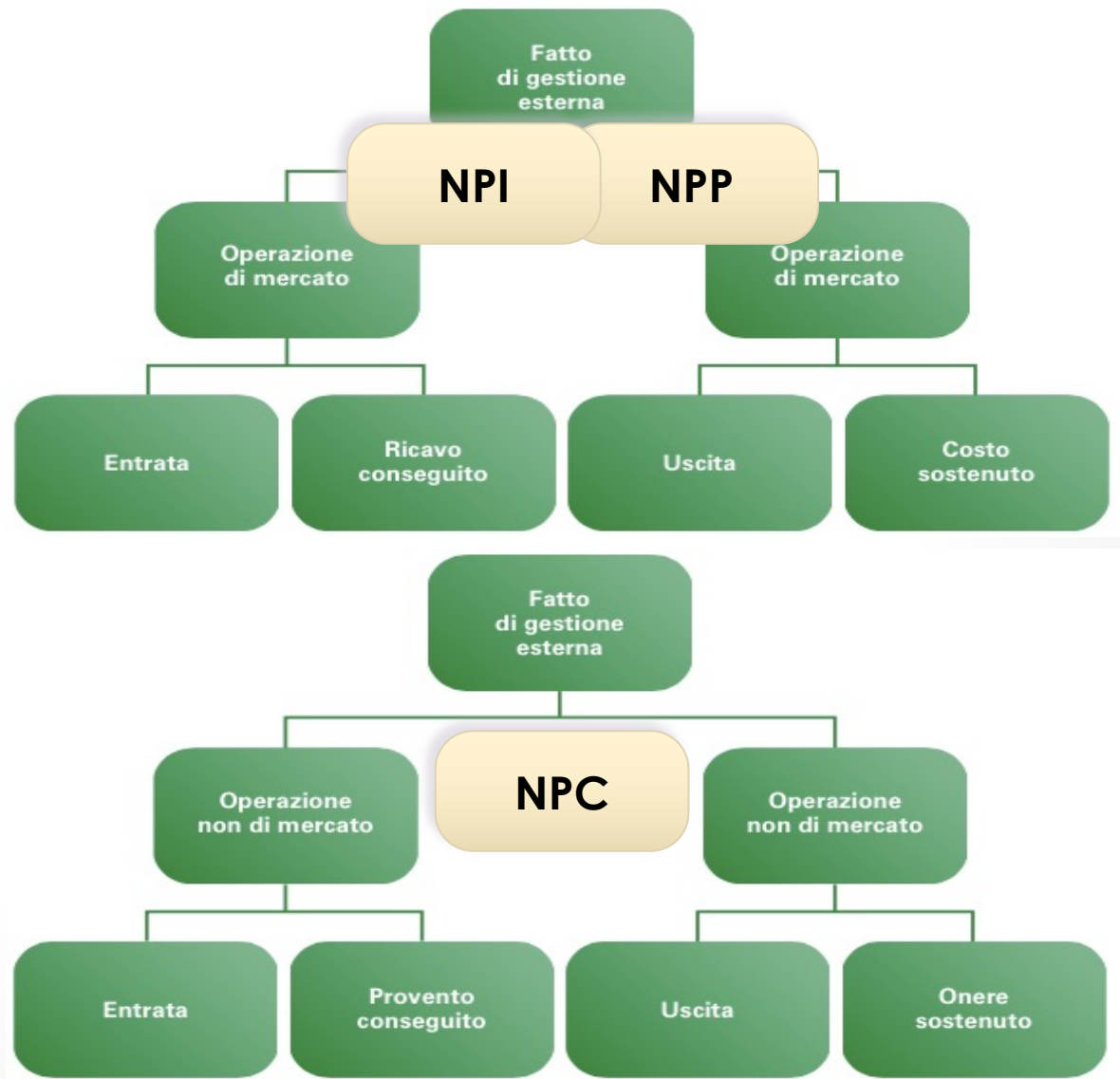
- Chiara relazione economica tra { pagamento del prezzo
vendita del servizio
- il prezzo copre l'intero costo di produzione del servizio venduto



prezzo remuneratore

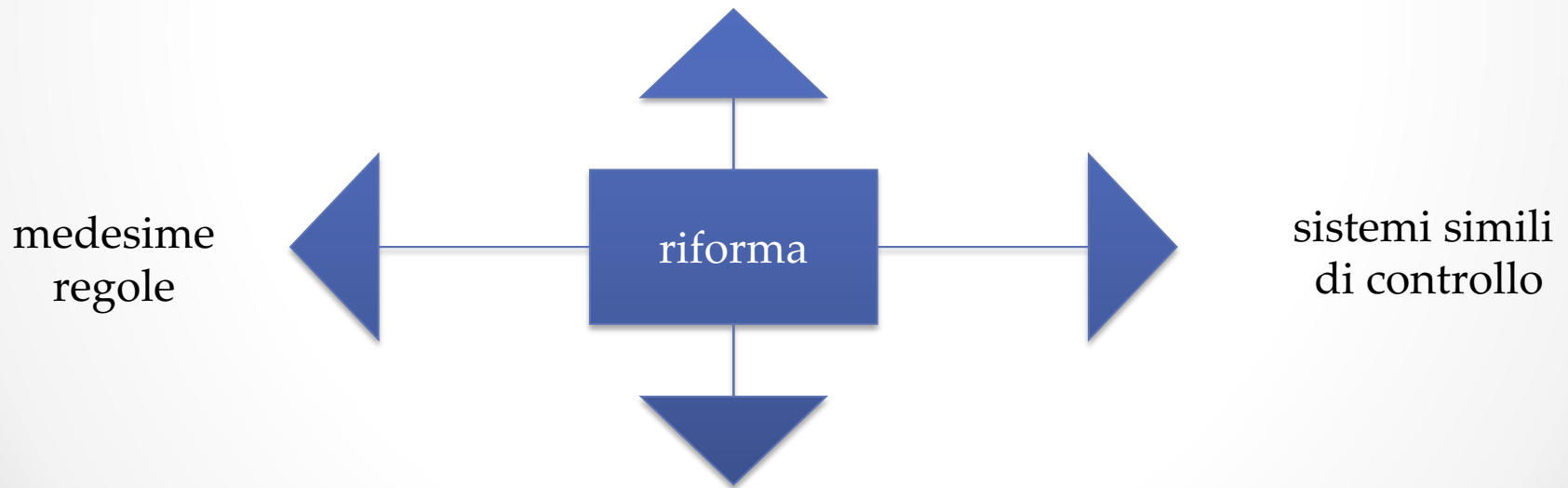
I fatti di gestione

I fatti di gestione esterna da registrare in CEP possono ricondursi a due tipologie



Riforma del sistema contabile

L'armonizzazione dei bilanci della PA, introdotta con l'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del d.lgs 118/2011 e, ancor più, con il d.lgs integrativo e correttivo 126/2014



possibili comparazioni tra amministrazioni appartenenti al medesimo livello di governo e tra livelli di governo diversi

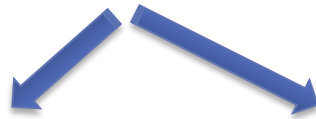
regioni ed
enti locali

Riforma del sistema contabile

- ✧ regole contabili uniformi
- ✧ piano dei conti integrato comune
- ✧ schemi di bilancio comuni
- ✧ bilancio consolidato con organismi controllati
- ✧ sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili
- ✧ CEP e CF

Riforma del sistema contabile: l'armonizzazione

“le Regioni e gli **enti locali** di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 **adottano la contabilità finanziaria cui affiancano**, ai fini conoscitivi, **un sistema di contabilità economico-patrimoniale**, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”



art. 2 co. 2 d.lgs 23 giugno 2011, n. 118
coordinato con il d.lgs 10 agosto 2014, n. 126

CF, riformata dal d.lgs. 118/2011, resta il sistema contabile principale e fondamentale degli enti locali per **fini autorizzatori** e di rendicontazione

CF e CEP integrate, sistema di rilevazione contabile unico per:

- **rilevare le variazioni** finanziarie, patrimoniali ed economiche dei fatti di gestione esterna;
- **dare conto della situazione e della dinamica** finanziaria, economica e patrimoniale al termine di ogni periodo amministrativo

CF e CEP a confronto

Caratteri	Contabilità finanziaria	Contabilità economico-patrimoniale
Finalità	AUTORIZZATORIA Seguire lo svolgimento del BPFA e redigere il conto del bilancio	RENDICONTAZIONE Determinare il risultato economico di periodo e il patrimonio di funzionamento
Oggetto rilevato	Valori finanziari Risultato d'amministrazione Fondo Cassa	Valori finanziari economici e patrimoniali Risultato economico Patrimonio netto di funzionamento
Metodo di rilevazione	Partita semplice	Partita doppia
Principio di competenza	Giuridico-finanziaria	Economica

- ✦ registrazioni in CF e CEP spesso non sono contestuali
- ✦ per determinare il risultato economico e il patrimonio di funzionamento in CEP occorrono:
 - ✧ scritture di rettifica (risconti, ammortamenti, rimanenze, ...)
 - ✧ scritture di integrazione (crediti/debiti da liquidare, ratei)

Logiche contabili

- Sistemi contabili indissolubilmente legati a:
 - obiettivi conoscitivi e aspettative informative di chi li usa
 - scenario socio economico di riferimento

- funzione di autorizzazione del BP
- contabilità pubblica → controllo giuridico di natura formale



Storicamente

- esclusiva contabilizzazione delle variazioni finanziarie (→ Contabilità a base **finanziaria**)
- sistemi contabili *unilaterali* (rappresentavano solo uno degli aspetti della gestione)

A partire dalla metà degli anni '90

Processo di riforma :

- maggiore attenzione ai risultati
- contabilità **economico-patrimoniale**

Ciclo finanziario delle entrate

Fasi esecutive o di gestione

Fase preliminare

Previsione

BPFA

Atto di accertamento

Fase di diritto

accertamento

Verifica delle
documentazione

Registrazione
contabile

Ordinativo di incasso

Fase materiale

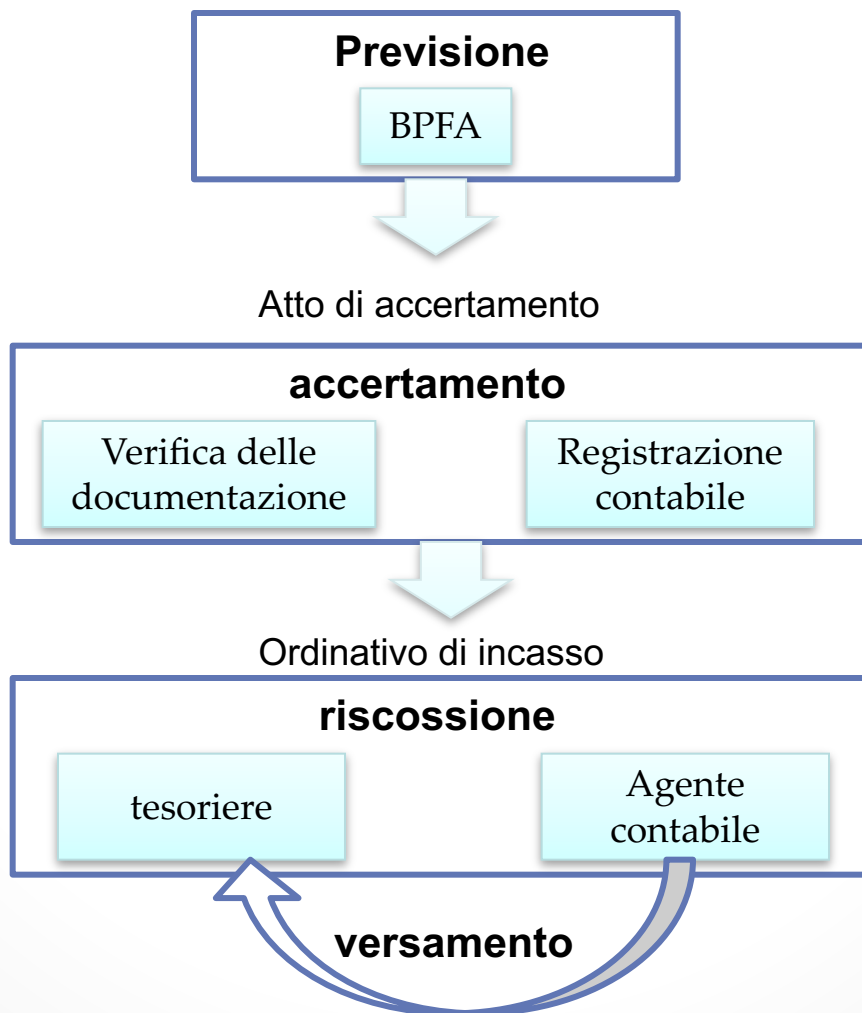
riscossione

tesoriere

Agente
contabile

Fase eventuale

versamento



Entrate e Spese

Entrata
<u>Fasi finanziarie</u>
Previsione
Accertamento (o liquidazione)
<u>Fasi monetarie</u>
Riscossione
Versamento

La variabile flusso entrata vincola, nella previsione, la variabile flusso spesa, in quanto la spesa prevista non può eccedere le entrate previste

Dal lato della spesa ciascuna fase rappresenta il limite massimo per tutte le fasi successive. Così come impegno di spesa non può superare la previsione della spesa stessa, anche il pagamento della spesa non può superare l'ammontare precedentemente impegnato e liquidato

Spese
<u>Fasi finanziarie</u>
Impegno
Liquidazione
<u>Fasi monetarie</u>
Ordinazione/Pagamento

Ciclo finanziario delle entrate

La **previsione** è una fase preliminare attraverso la quale viene definito il flusso delle fonti finanziarie che si prevedono per il successivo esercizio. L'iscrizione delle previsione di entrata in bilancio hanno carattere autorizzativo per poter effettuare i futuri accertamenti e incassi

La fase della previsione viene seguita da quella dell'**accertamento** attraverso la quale si ha la liquidazione del credito

L'accertamento risulta vincolato dalla presenza dei seguenti elementi:

- verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico;
- individuazione il debitore;
- determinazione dell'importo da incassare e relativa scadenza.

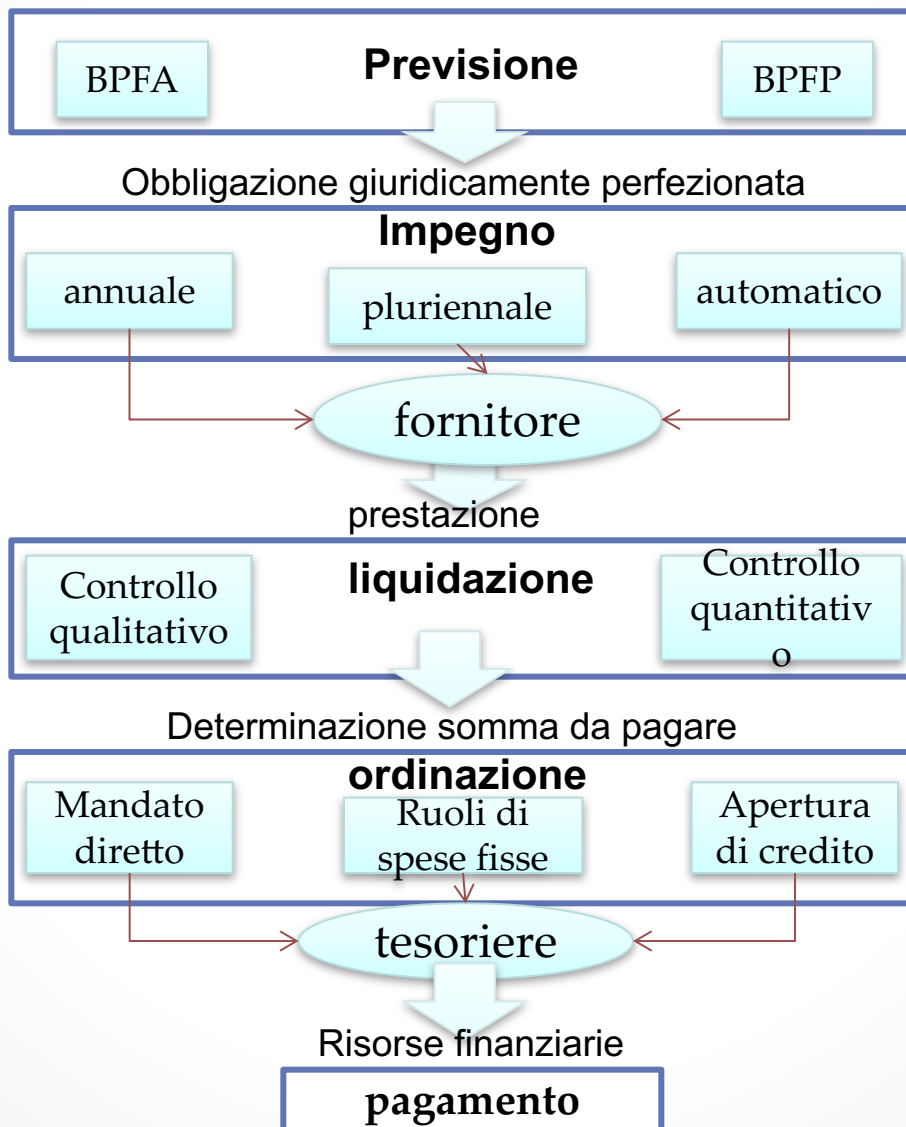
Il materiale incasso del credito avviene attraverso la fase della **riscossione** attraverso la figura del tesoriere o dell'incaricato della riscossione.

Attraverso il **versamento** le somme riscosse vengono poi versate nelle casse dell'ente.

Nel caso in cui la procedura di incasso venga fatta direttamente dal tesoriere, riscossione e versamento coincidono.

Ciclo finanziario delle spese

Fase preliminare



Fasi esecutive o di gestione

Ciclo finanziario delle spese

La **previsione** è la fase preliminare della spesa ed è connotata da una forte natura autorizzatoria in quanto gli stanziamenti di previsione risultano **il vincolo ed il tetto massimo** oltre il quale non è possibile effettuare spese nell'anno successivo

La previsione è seguita dalla fase dell'**impegno** che rispecchia unicamente una volontà di spesa per un dato servizio, ma non è legato ad uno specifico debito nei confronti dei terzi, in quanto la concretizzazione dell'acquisto della prestazione non è ancora avvenuta

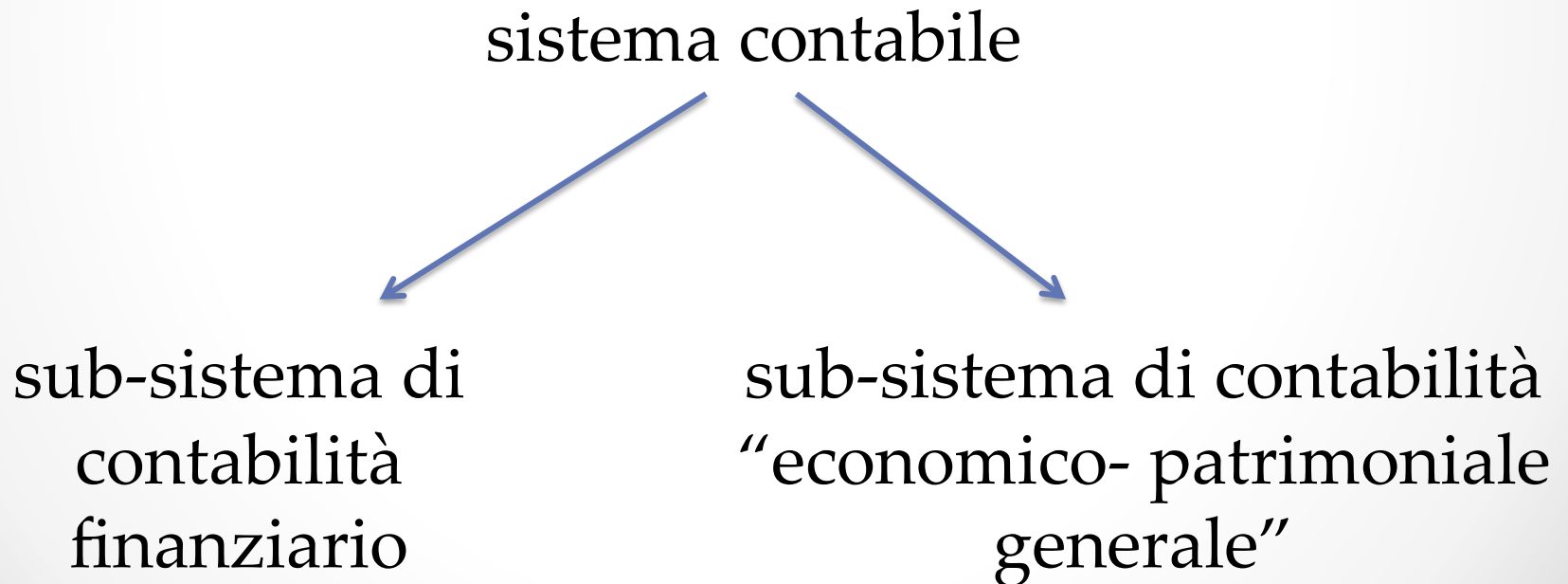
La **liquidazione** è subordinata alla presenza di apposita documentazione comprovante l'esistenza del debito e del relativo ammontare. Attraverso questa fase **si individua il creditore, l'importo da pagare e la scadenza del pagamento**

La disposizione di pagare la somma liquidata al tesoriere viene effettuata attraverso la fase dell'**ordinazione** e comporta l'emissione del *mandato di pagamento* sottoscritto dal dipendente che azienda ha individuato nel regolamento di contabilità

Il processo di spesa si conclude con la fase conclusiva del **pagamento** con il quale il tesoriere paga la somma dovuta al creditore

armonizzazione

I contenuti generali dell'armonizzazione contabile sono tratteggiati dall'art. 2 del DLgs. n. 118, così come novellato dal DLgs. 10.8.2014 n. 126



armonizzazione

il principio della **competenza finanziaria** viene “**potenziato**” per eliminare tutte le manipolazioni a cui la contabilità degli enti locali è oggi sottoposta per le finalità elusive



le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad **accertamenti** e a **impegni**, devono essere **contabilizzate nel momento in cui l'obbligazione è perfezionata**, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a **scadenza**

←
il momento in cui questa diventa esigibile
(diversamente da quanto avveniva fino all'anno 2014)

←
Accertamento
imputato all'esercizio in cui
l'obbligazione attiva scade e il
credito diventa esigibile

→
Impegno
imputato all'esercizio in cui
l'obbligazione passiva viene a
scadenza

armonizzazione

il momento dell'imputazione delle entrate e delle spese in contabilità si avvicina alla fase conclusiva del relativo iter finanziario

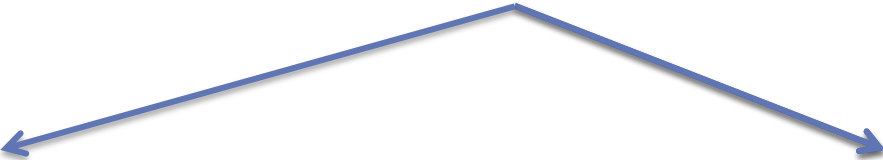
ovvero a quello della movimentazione di cassa (incassi e pagamenti)

inoltre, riducendo sensibilmente la formazione dei residui di parte corrente, le risultanze della contabilità finanziaria saranno prossime a quelle della contabilità economica

armonizzazione

la rilevazione unitaria e integrata dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale, trae origine dalla movimentazione finanziaria

nell'allegato 4/3 il legislatore ha ritenuto opportuno fissare i diversi momenti gestionali a cui legare il principio di competenza economica:



i ricavi/proventi al
momento
dell'accertamento
delle entrate

i costi/oneri al momento della liquidazione
delle spese, tranne i costi derivanti dal
trasferimenti e contributi (correnti, agli
investimenti e in c/capitale) che sono rilevati al
momento dell'impegno delle spese

la creazione del linguaggio unico, nell'impianto normativo, transita per il
piano dei conti integrato

Il bilancio e gli equilibri

Programmazione e pianificazione

	Programmazione	Pianificazione
Scopo/ funzione	Indirizza più o meno dettagliatamente il futuro dell'azienda pubblica	Traduce indirizzi futuri in termini economici e finanziari
Strumenti	Politiche e programmi (rappresentazione delle operazioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo)	Piani (rappresentazione dei valori relativi alle operazioni contenute nei programmi)

Bilanci di previsione
(verificano la compatibilità economico-finanziaria delle scelte programmatiche)

Programmazione e pianificazione

- definiscono sempre l'**ipotesi di futuro** con cui l'APT ha scelto di confrontarsi e rispetto alla quale è responsabilizzata per la generazione di valore pubblico riconosciuto
- presuppongono sempre il **controllo**
- condizionano ma vengono condizionate dall'**ambiente** di riferimento
- individuano anche obiettivi che richiedono la partecipazione e l'intervento di altre aziende → necessità di:
 - presidiare efficacemente i meccanismi di coordinamento
 - esercitare la leadership istituzionale e politica

Decisioni	
strategiche	operative
orientamento al medio/lungo termine	orientamento al breve termine
definizione di  Missione Visione Valori	traduzione degli orientamenti strategici assunti in concreti atti di gestione

Bilanci e prospettiva temporale

	Valori riferiti a	Quantità monetarie	Strumento di
Bilanci di Previsione	operazioni di gestione relative ad un periodo <i>futuro</i>	prospettiche o preventive (<i>oggettive</i>)	• pianificazione • scelta • controllo antecedente
Bilanci Consuntivi (Rendiconti)	operazioni di gestione relative ad un periodo <i>trascorso</i>	storiche o consuntive (<i>soggettive</i>)	• confronto con i risultati previsti • controllo susseguente • base per l'analisi di bilancio

I bilanci di previsione

I bilanci di previsione contengono due serie di valori, fra loro collegati, e di diversa natura, a seconda che si tratti di indagare la gestione aziendale nell'aspetto:

- finanziario → entrate e uscite previste (**BPF**)
- economico → costi/oneri e ricavi/proventi di competenza previsti (**BPE**)
- patrimoniale → attività e passività previste (**BPPa**)

Bilancio di previsione finanziario: annuale e pluriennale?



Valori finanziari riferiti a
esercizi consecutivi



Ciò permette di raccordare la pianificazione a medio termine con quella a breve

BPF è il perno sul quale ruota l'intera pianificazione finanziaria

Bilancio di previsione di competenza e di cassa

Fasi del ciclo finanziario delle		Fase giuridica o di diritto	Fase materiale o di fatto
	Entrate	accertamento	riscossione
	Uscite	impegno	pagamento



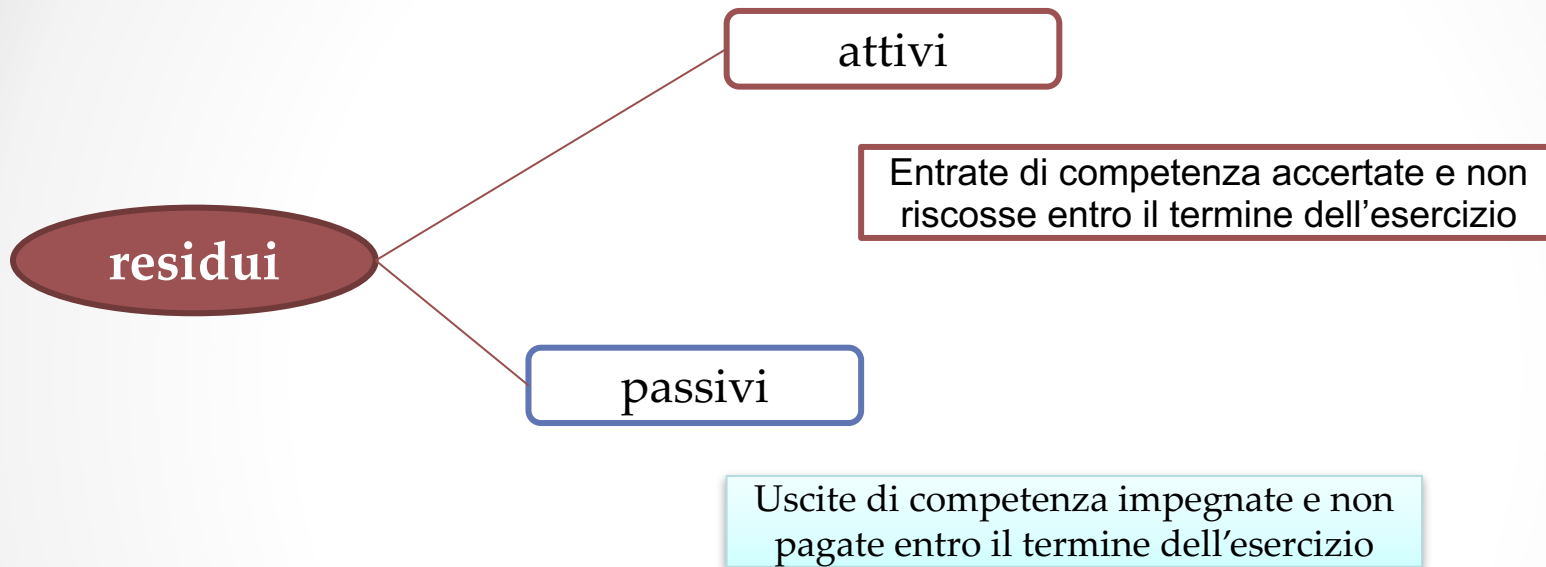
BPFCo

≠



BPFCa

Bilancio di previsione di competenza e di cassa



$$\begin{array}{r} \text{fondo di cassa} \\ + \text{residui attivi} \\ - \text{residui passivi} \\ \hline \end{array}$$

Risultato di amministrazione

Bilancio di previsione: competenza pura e mista

BPFCoP



comprende le entrate che si prevede di accertare e uscite che si prevede di impegnare nell'esercizio

BPFCoM



accoglie anche
il risultato di amministrazione dell'esercizio
precedente a quello cui il bilancio si riferisce

Avanzo di amm.ne:
I voce delle entrate

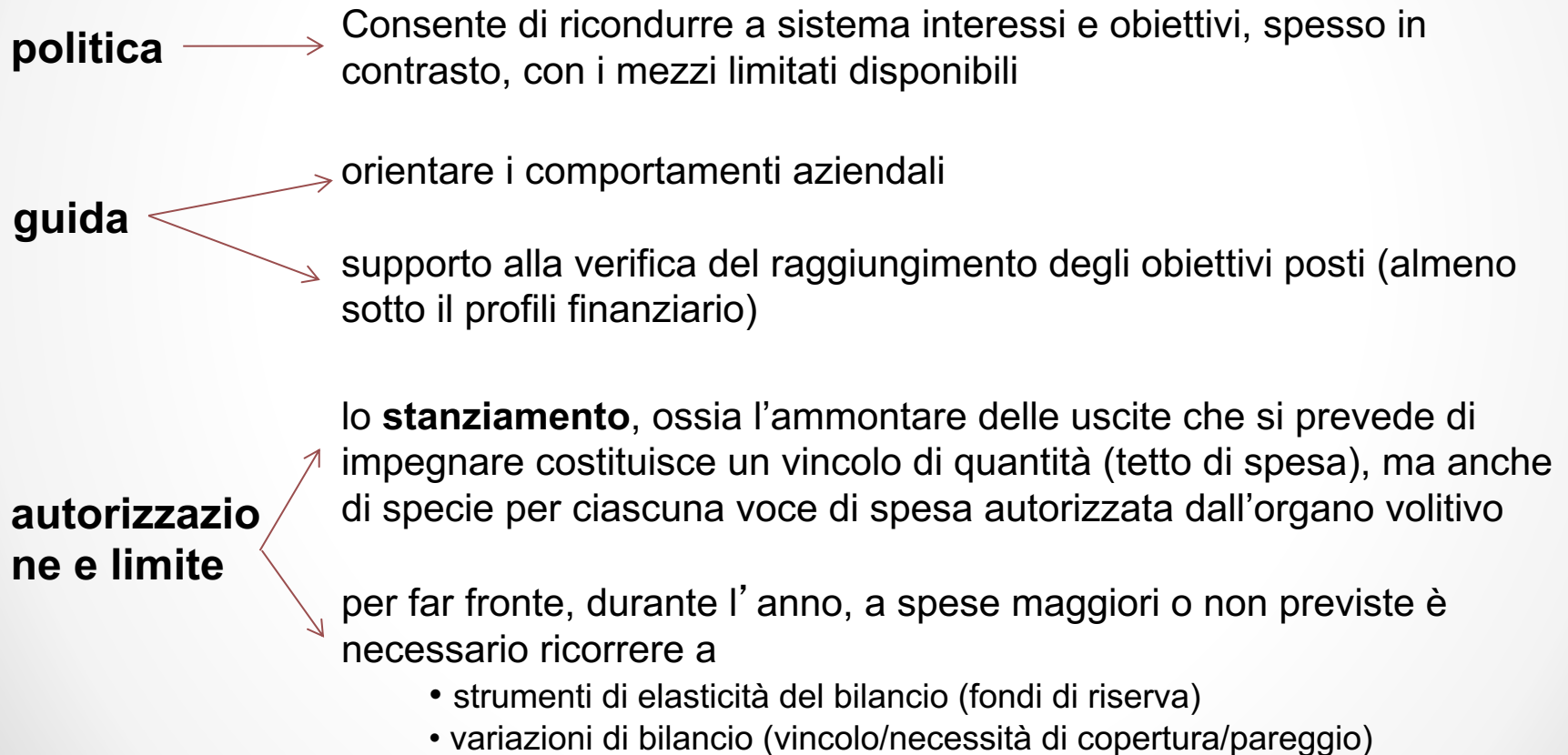
Disavanzo di amm.ne:
I voce delle uscite

vantaggi

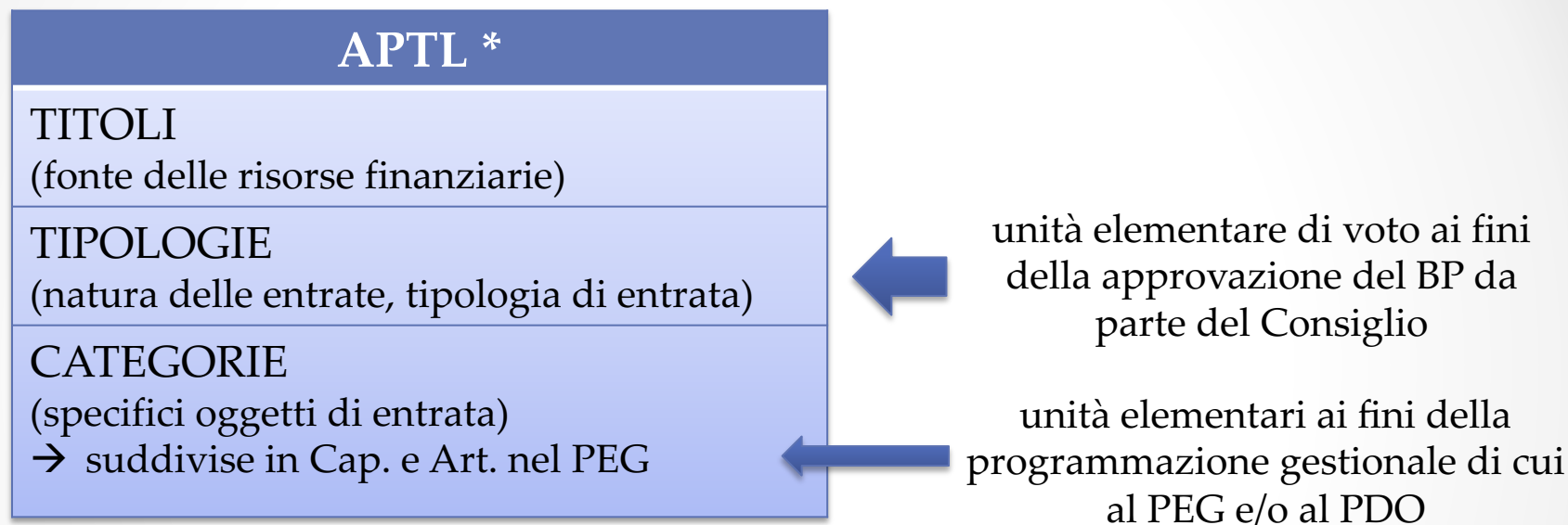
collegare in modo chiaro ogni esercizio con il successivo
(→ unitarietà e continuità della gestione aziendale)

facilitare un controllo più esteso sull'organo di governo
da parte dell'organo volitivo

Funzioni del bilancio



Struttura del bilancio: entrate



Allegato 13/2 al D.Lgs 118/2011 (previsto dell'art. 15, comma 2) ELENCO DEI TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE DI ENTRATA DEGLI ENTI LOCALI

(* con aggiornamenti disposti dal decreto ministeriale del 30 marzo 2016)

Il prospetto descritto di seguito riguarda l'elenco delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie con riferimento agli "ENTI LOCALI" nel quale sono stati appunto elencati i codici riportati per titoli (le prime due cifre), tipologie (la terza, la quarta e la quinta cifra) e categorie (le ultime due cifre) nonché la corrispondente denominazione

Struttura del bilancio: spese

APTL *
MISSIONI (funzioni principali e obiettivi strategici)
PROGRAMMI (insiemi omogenei e coordinati di attività)
TITOLI (fonte delle risorse fin.)
Macro-aggregati (natura economica delle spese)
Capitoli/Articoli

← unità elementare di voto ai fini della approvazione del BP da parte del Consiglio

← rappresentano anche l'anello di congiunzione con il SEC, tramite la classificazione europea COFOG

← unità elementari ai fini della programmazione gestionale di cui al PEG e/o al PDO

Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 (previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

ELENCO DELLE MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATI E TITOLI DI SPESA

Il prospetto descritto di seguito riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni nonché dei rispettivi

Struttura del bilancio: entrate e spese

Entrate		Uscite	
TITOLI		TITOLI	
1	Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva e Perequativa	1	Spese Correnti
2	Trasferimenti Correnti		
3	Entrate Extratributarie		
4	Entrate in Conto Capitale	2	Spese in Conto Capitale
5	Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie	3	Spese per Incremento Attività Finanziarie
6	Accensione Prestiti	4	Rimborso Prestiti
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	5	Chiusura Anticipazioni Ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere
9	Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	7	Uscite per Conto Terzi e Partite di Giro

saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa

Struttura del bilancio: entrate – prima e dopo

TITOLI – Classificazione ex Dpr 194/1996		Previsioni competenza	TITOLI - Nuova Classificazione		Previsioni competenza
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	500		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		200
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		300
Titolo 1 Entrate tributarie	1300		Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.300
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	400		Titolo 2 Trasferimenti correnti		400
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.300		Titolo 3 Entrate extratributarie		1.300
Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	2.300		Titolo 4 Entrate in conto capitale		1.300
			Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.000
Titolo 5 Entrate derivanti dall'accensione di prestiti	200		Titolo 6 Accensione di prestiti		150
			Titolo 7 Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere		50
Titolo 6 Entrate per servizi conto terzi	200		Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		200
TOTALE GENERALE ENTRATE	6.200		TOTALE GENERALE ENTRATE		6.200

Struttura del bilancio: spese – prima e dopo

TITOLI – Classificazione ex Dpr 194/1996		Previsioni competenza	Nuova Classificazione		Previsioni competenza
Titolo 1 Spese correnti		2.900	Titolo 1 Spese correnti		2.900
Titolo 2 Spese in conto capitale		2.950	Titolo 2 Spese in conto capitale		1.950
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		1.000
Titolo 3 Spese rimborso prestiti		150	Titolo 4 Rimborso prestiti		100
			Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere		50
Titolo 4 Spese per servizio per conto terzi		200	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		200
TOTALE GENERALE SPESE		6.200	TOTALE GENERALE SPESE		6.200

Forma espositiva degli importi

Per ogni entrata si espone:

- ✧ con riferimento all'esercizio in chiusura (N):
 - i residui presunti
 - le previsioni definitive

- ✧ con riferimento all'esercizio in previsione (N+1):
 - le previsioni di competenza
 - le previsioni di cassa

Nelle colonne riferite agli esercizi successivi si dovranno inserire le previsioni di sola competenza

In esso occorrerà distinguere le entrate non ricorrenti,
all'interno di ogni Categoria

... altre novità

- ✧ fondo pluriennale vincolato (la vera novità conseguente all'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziato)
 - consente di traghettare nel successivo esercizio la copertura finanziaria degli impegni contratti a cui dare copertura finanziaria, nella misura in cui non sono esigibili nell'esercizio chiuso
 - consente di traghettare nel successivo esercizio la riscossione degli accertamenti assunti precedentemente
- ✧ fondo crediti di dubbia esigibilità
 - riproposizione dell'istituto del fondo svalutazione crediti (Ricci, 1998; Ziruolo, 2000, 2013) che diversamente da quanto avviene nell'attuale ordinamento trova collocazione nel solo conto del patrimonio, lasciando spazio nella contabilità finanziaria al solo fondo crediti di dubbia esigibilità

fondo crediti di dubbia esigibilità

è connesso all'accertamento integrale delle obbligazioni giuridiche attive imputate secondo esigibilità: **dalla registrazione del diritto di credito nel suo esatto ammontare non può derivare la copertura finanziaria di un eguale importo di spesa se il diritto di credito vantato dall'ente tarda a realizzarsi**

Il rischio è quello di **minare gli equilibri di bilancio**, dapprima di cassa, e poi finanziari. E' noto infatti che, durante la gestione, ad una realizzazione abbastanza tempestiva del ciclo della spesa non corrisponde una concretizzazione dell'entrata in modo altrettanto rapido

La funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è proprio quella di accantonare, nella parte spesa del bilancio, **risorse che l'ente non spende se le entrate, accertate e imputate nell'anno, non hanno una velocità di riscossione adeguata a sostenere i normali flussi di spesa**

fondo pluriennale vincolato

è un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di spese dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi

è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi

è formato solo da entrate vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti accertate e imputate nello stesso anno a quello di effettuazione della spesa

Nasce dall'esigenza di mantenere gli **equilibri di bilancio** stante l'adozione della competenza finanziaria potenziata: l'imputazione della spesa secondo scadenza non può prescindere dal mantenimento del **pareggio finanziario** che **deve sussistere anche nel caso in cui l'acquisizione delle risorse** vincolate, per esempio alla realizzazione di un'opera pubblica, e la conseguente imputazione, **è precedente all'esigibilità della spesa** imputata (perché l'opera non è stata ancora realizzata), in tutto o in parte, agli anni successivi

fondo pluriennale vincolato

Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato trova ragion
d'essere principalmente
nelle **spese in conto capitale**, dove **l'acquisizione dei mezzi di
copertura** finanziaria (entrate a destinazione vincolata)
precede, anche di molto,
la realizzazione dell'investimento

Ciò non toglie, tuttavia, che possano
esservi interventi di parte corrente finanziati con entrate
vincolate

Negli strumenti di programmazione e rendicontazione il fondo
pluriennale
vincolato trova distinzione tra parte corrente e parte in conto
capitale

... esempio

Un ente decide di effettuare interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento delle strutture scolastiche del territorio per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi

L'investimento, preliminarmente inserito nel programma delle opere pubbliche e relativo elenco annuale, ha un proprio **cronoprogramma** che in sede previsionale prevede la **maturazione di un primo SAL per 200 euro nel corso del primo esercizio** del bilancio di previsione

Nel secondo esercizio del bilancio di previsione **verranno portati a termine lavori per 450 euro**, mentre **nel terzo anno si avrà il completamento degli stessi**

Il mutuo della Cassa Depositi e Prestiti è la fonte di copertura dell'investimento.

Per il principio applicato, **l'accertamento viene effettuato alla stipula del contratto**: la Cassa rende immediatamente disponibili le somme in un apposito conto intestato all'ente

La somma mutuata è pertanto immediatamente esigibile; si provvede così all'accertamento e alla sua **riscossione**

Conseguentemente il prestito è accertato e imputato nell'anno in cui le somme sono rese disponibili. Successivamente l'ente provvede alla **costituzione del deposito bancario** come indicato nel paragrafo 3.18 del principio applicato •

... esempio

Accertamento
previsto

Impegno
previsto

Tavola 3.1 Stanziamenti da inserire nel bilancio di previsione 2015-2017			
2015			
entrata		spesa	
mutuo cdp	1.000	manutenzione straordinaria istituti comprensivi	200
		fondo pluriennale vincolato	800
Totale	1.000	Totale	1.000
2016			
entrata		spesa	
fondo pluriennale vincolato	800	manutenzione straordinaria istituti comprensivi	450
		fondo pluriennale vincolato	350
Totale	800	Totale	800
2017			
entrata		spesa	
fondo pluriennale vincolato	350	manutenzione straordinaria istituti comprensivi	350
		fondo pluriennale vincolato	0
Totale	350	Totale	350

fondo pluriennale vincolato

**Fondo Pluriennale
Vincolato in ENTRATA:
costituisce la copertura**

di spese impegnate
negli esercizi
precedenti e imputati
all'esercizio in corso

della quota del
fondopluriennale
vincolato che viene
rinvia negli anni
successivi per le spese
impegnate negli esercizi
precedenti ma imputate
agli esercizi successivi
a quello di riferimento

**Fondo Pluriennale
Vincolato in USCITA:
è costituito da**

una quota del fondo
che nasce nell'esercizio
a seguito di spese
impegnate nell'esercizio
stesso ma imputate
agli esercizi successivi

una quota del fondo
pluriennale iscritto in
entrata (risorse accertate
negli esercizi precedenti)
per la copertura di spese
già impegnate negli
esercizi precedenti a
quello cui si riferisce il
bilancio ma imputate ad
esercizi successivi

Classificazione delle entrate degli schemi di bilancio finanziario

ENTI LOCALI

ELENCO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE
<i>TITOLO 1</i>	<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati
1010106	Imposta municipale propria
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)
1010116	Addizionale comunale IRPEF
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)
1010141	Imposta di soggiorno
1010149	Tasse sulle concessioni comunali
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

titoli

tipologie

categorie

TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
2010301	Sponsorizzazioni da imprese
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo

TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3010100	Vendita di beni
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

titoli tipologie

categorie

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine
3030300	Altri interessi attivi
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
3050100	Indennizzi di assicurazione
3050200	Rimborsi in entrata
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.

TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale
4010100	Imposte da sanatorie e condoni
4010200	Altre imposte in conto capitale
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo

4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
4040100	Alienazione di beni materiali
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti
4040300	Alienazione di beni immateriali
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.

TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie
5010100	Alienazione di partecipazioni
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica
5040700	Prelievi da depositi bancari

TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine
6020100	Finanziamenti a breve termine
6020200	Anticipazioni
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
6040400	Accensione Prestiti - Derivati

TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro
9010100	Altre ritenute
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione
9019900	Altre entrate per partite di giro
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi
9020400	Depositi di/presso terzi
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi
9029900	Altre entrate per conto terzi

Struttura del bilancio: spese

APTL *

MISSIONI

(obiettivi strategici)

PROGRAMMI

(insiemi coordinati di attività)

TITOLI

(fonte delle risorse fin.)

Macro-aggregati

(rapp. nel PEG)

Capitoli/Articoli

* schemi di
bilancio
(aggiornata al
DM 30 marzo
2016)

ELENCO delle MISSIONI e dei PROGRAMMI

Il prospetto descritto di seguito riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni nonché dei rispettivi codici di riferimento

ELENCO delle MISSIONI

MISSIONE	
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
2	<i>Giustizia</i>
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
7	<i>Turismo</i>
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
11	<i>Soccorso civile</i>
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
13	<i>Tutela della salute</i>
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
19	<i>Relazioni internazionali</i>
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
50	<i>Debito pubblico</i>
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
99	<i>Servizi per conto terzi</i>

ELENCO delle MISSIONI e dei PROGRAMMI

MISSIONE		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>

MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>

MISSIONE		09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
MISSIONE		10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
MISSIONE		11	<i>Soccorso civile</i>
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

MISSIONE		12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	<i>Tutela della salute</i>
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>

MISSIONE		14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (<i>solo per le Regioni</i>)

MISSIONE		19	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazion di tesoreria
MISSIONE		99	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Tavola 1.5 Elenco per titoli e macroaggregati di spesa, con indicazione delle relative descrizioni e dei rispettivi codici di riferimento, coerenti con la classificazione del piano dei conti finanziario

TITOLO 1	Spese correnti
1.01	Redditi da lavoro dipendente
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente
1.03	Acquisto di beni e servizi
1.04	Trasferimenti correnti
1.05	Trasferimenti di tributi
1.06	Fondi perequativi
1.07	Interessi passivi
1.08	Altre spese per redditi da capitale
1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate
1.10	Altre spese correnti
TITOLO 2	Spese in conto capitale
2.01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
2.03	Contributo agli investimenti
2.04	Altri trasferimenti in conto capitale
2.05	Altre spese in conto capitale
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie
3.01	Acquisizioni di attività finanziarie
3.02	Concessione crediti di breve termine
3.03	Concessione crediti di medio-lungo termine
3.04	Altre spese per incremento di attività finanziarie
TITOLO 4	Rimborso prestiti
4.01	Rimborso di titoli obbligazionari
4.02	Rimborso prestiti a breve termine
4.03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine
4.04	Rimborso di altre forme di indebitamento
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
5.01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro
7.01	Uscite per partite di giro
7.02	Uscite per conto terzi

Equilibrio di bilancio e pareggio finanziario

Principi e postulati di bilancio prevedono l'equilibrio di bilancio: **finanziario, economico e patrimoniale**

Tuel:

Bilancio di previsione deliberato in **pareggio finanziario**;
equilibri di **parte corrente** e di **parte capitale**

Il principio dell'equilibrio di bilancio è più ampio del
nomato principio del pareggio finanziario di competenza
nel bilancio di previsione autorizzatorio

Assicurato durante tutta la gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	0,00	0,00	Totale spese finali.....	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	0,00	0,00	Totale spese dell'esercizio	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	0,00	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	0,00
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	0,00	0,00	TOTALE A PAREGGIO	0,00	0,00

Equilibrio di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPE- TENZA ANNO N	COMPE- TENZA ANNO N+1	COMPE- TENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPE- TENZA ANNO N	COMPE- TENZA ANNO N+1	COMPE-TENZA ANNO N+2
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (non negativo)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPE ANNO N	COMPE N+1	COMPE N+2
P) Utilizzo avanzo di amministr. presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzioni di attività finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPE ANNO N	COMPE N+1	COMPE N+2
P) Utilizzo avanzo di amministr. presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzioni di attività finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

La salvaguardia degli equilibri di bilancio

L'art. 193 del Tuel:

Prevede che gli enti locali rispettino durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il **pareggio finanziario e tutti gli equilibri** stabiliti

Secondo le periodicità stabilite dal regolamento di contabilità e almeno una volta entro il 31 luglio, l'organo consiliare deve dare atto del permanere degli equilibri e in caso di accertamento negativo deve adottare contestualmente:

- Misure necessarie a ripristinare pareggio
- Provvedimenti per ripiano eventuali debiti
- Adeguare il fondo crediti dubbia esigibilità in caso di squilibri nella gestione dei residui

Check list verifiche salvaguardia degli equilibri

- Rispetto principio pareggio finanziario
- Equilibri interni (parte corrente,)
- Equilibri investimenti e avvenuto accertamento corrispondenti entrate
- Congruità fondo crediti dubbia esigibilità
- Equilibrio di casso
- Ripiano eventuali debiti fuori bilancio
- Equilibri gestione residui
- Rispetto vincoli finanza pubblica
- Verifica andamento lavori pubblici e regolarità pagamenti
- Ripiano disavanzo esercizio precedente
-
-
-

Verifiche salvaguardia degli equilibri

Per il ripristino degli equilibri possono utilizzarsi:

- economie di spesa
- entrate ad eccezione di quelle a destinazione vincolata e di quelle derivanti da accensione di prestiti
- proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili
- È possibile utilizzare anche la quota disponibile del risultato di amministrazione
- si possono modificare le aliquote dei tributi di competenza dell'ente

Il rendiconto generale di esercizio

Rendiconto di esercizio

Il rendiconto dell'ente locale:

- Dimostra la conformità e la coerenza tra le previsioni e i risultati
- È parte del sistema di bilancio dell'ente
- Si compone di:
 1. Conto del bilancio
 2. Conto economico
 3. Stato patrimoniale
- Nel sistema di rendicontazione dell'ente rientra anche il bilancio consolidato

Conto del bilancio

Il conto del bilancio evidenzia i risultati della gestione finanziaria e consente di evidenziare:

- Scostamenti tra previsioni entrate e accertamenti
- Scostamenti tra previsioni spese e impegni
- Grado di riscossione entrate (competenza e residui)
- Velocità pagamento spese (competenza e residui)
- I risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza, della gestione dei residui, degli equilibri di bilancio di parte corrente e degli investimenti

Contenuti e struttura obbligatori per consentire comparazioni e consolidamento dei conti

Conto del bilancio

Per agevolare la comparazione fra previsioni e risultati per entrate e spese devono essere riportati:

- Residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto esercizio precedente
- Stanziamenti definitivi di competenza dell'entrata e della spesa
- Accertamenti ed impegni relativi a gestione residui e gestione competenza
- Riscossioni e pagamenti relativi a gestione residui e gestione competenza
- Residui attivi e passivi da riportare dalla gestione dei residui e della gestione di competenza

Conto del bilancio: i quadri generali riassuntivi

I quadri generali riassuntivi rappresentano una sintesi della gestione finanziaria:

- Riepilogo generale delle entrate per titoli
- Riepilogo generale delle spese per titoli
- Riepilogo generale delle spese per missioni
- Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali
- Prospetto equilibri di bilancio (regioni)
- Prospetto verifica equilibri (enti locali)

Rendiconto entrate e spese

Vedi file excel con schemi

Riepilogo generale delle entrate per titoli

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE											
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00

Riepilogo generale delle entrate per titoli

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE											
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
TITOLO 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE TITOLI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

Riepilogo generale delle spese per missioni

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI											
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONI		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	0,00	0,00	Totale spese finali.....	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	0,00	0,00	Totale spese dell'esercizio	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	0,00	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	0,00
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	0,00	0,00	TOTALE A PAREGGIO	0,00	0,00

Prospetto equilibri di bilancio (regioni)

Vedi file excel con schemi

Prospetto verifica equilibri (enti locali)

Vedi file excel con schemi

Conto economico

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1		Proventi da tributi		
2		Proventi da fondi perequativi		
3		Proventi da trasferimenti e contributi		
	a	Proventi da trasferimenti correnti		
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
	c	Contributi agli investimenti		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
	b	Ricavi della vendita di beni		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8		Altri ricavi e proventi diversi		
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		

Conto economico

	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		
10	Prestazioni di servizi		
11	Utilizzo beni di terzi		
12	Trasferimenti e contributi		
a	Trasferimenti correnti		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale		
14	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali		
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali		
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione		
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		

Conto economico

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

19 Proventi da partecipazioni

a da società controllate

b da società partecipate

c da altri soggetti

20 Altri proventi finanziari

Totale proventi finanziari

Oneri finanziari

21 Interessi ed altri oneri finanziari

a Interessi passivi

b Altri oneri finanziari

Totale oneri finanziari

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

22 Rivalutazioni

23 Svalutazioni

TOTALE RETTIFICHE (D)

Conto economico

		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24		Proventi straordinari		
	a	Proventi da permessi di costruire		
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		
	d	Plusvalenze patrimoniali		
	e	Altri proventi straordinari		
		Totale proventi straordinari		
25		Oneri straordinari		
	a	Trasferimenti in conto capitale		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		
	c	Minusvalenze patrimoniali		
	d	Altri oneri straordinari		
		Totale oneri straordinari		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		
26		Imposte (*)		
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO		

Stato patrimoniale

Vedi file excel con schemi

Gli allegati

Vedi file excel con schemi degli
allegati a), b), c), d), e), f), g),
h),

Il Risultato di Amministrazione

Il Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione è il saldo differenziale di sintesi della gestione finanziaria di un ente

In caso di **squilibrio** esprime un valore (il **disavanzo**) che rappresenta il valore della ricchezza da recuperare per ripristinare l'equilibrio pluriennale tra entrate e spese

Tale risultato è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi

Deve essere conteggiata al netto del “*Fondo pluriennale vincolato*” determinato in spesa del conto del bilancio

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi **liberi**, fondi **vincolati**, fondi **destinati agli investimenti** e fondi **accantonati**

Il Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a:

- + fondo di cassa al 31/12
- + residui attivi
- residui passivi
- FPV di spesa (corrente e c/capitale)

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce

L'avanzo di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione

Limiti all'utilizzo dell'avanzo presunto

Il Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione

Il Risultato di Amministrazione

Quota accantonata del risultato di amministrazione:

- ✓ FCDE
- ✓ rinnovi contrattuali nelle more della firma del CCNL
- ✓ incentivi al personale
- ✓ passività potenziali, oneri da contenzioso
- ✓ indennità di fine mandato del Sindaco
- ✓ perdite società partecipate

Il Risultato di Amministrazione

Costituiscono **quota vincolata** del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- ✓ nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- ✓ derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati
- ✓ derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata
- ✓ derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

Il Risultato di Amministrazione

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto

Il Risultato di Amministrazione

Le quote accantonata del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati

Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione

Il Risultato di Amministrazione

La **quota libera** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, può essere utilizzata con il bilancio o con provvedimento di variazione di bilancio, per:

- la copertura dei debiti fuori bilancio
- i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale)
- il finanziamento di spese di investimento
- il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- l'estinzione anticipata dei prestiti
- finanziare il FCDE dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			0,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....				
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				
Fondo perdite società partecipate al 31/12/N-1				
Fondo contenzioso al 31/12/N-1				
Altri accantonamenti				
	Totale parte accantonata (B)			0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
	Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il Risultato di Amministrazione

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote **vincolate**, **destinate** e **accantonate**, l'ente è in **disavanzo di amministrazione**

Il disavanzo di amm.ne (anche presunto) è iscritto come posta a se stante, nella spesa, nel primo esercizio del bilancio di previsione.

È immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto: la mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

Il disavanzo di amm.ne può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una **delibera consiliare** avente ad oggetto il **PIANO DI RIENTRO dal disavanzo** nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere dell'**organo di revisione**.

Il Risultato di Amministrazione

Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale

Ai fini del rientro, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza

Il Risultato di Amministrazione

La **deliberazione**, contiene l'analisi delle **cause** che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di **misure** strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante

Con periodicità almeno semestrale il Sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori

L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso

Il Risultato di Amministrazione

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Il Risultato di Amministrazione

Il TUEL stabilisce che i Comuni e le province per i quali sussistono squilibri finanziari strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario possono ricorrere alla **procedura di riequilibrio finanziario pluriennale**

Il Consiglio dell'ente delibera il **Piano di riequilibrio finanziario pluriennale** corredato dal **parere dell'Organo di revisione**

Il Piano deve contenere:

- a) le misure correttive applicate dall'ente;
- b) la ricognizione dei fattori di squilibrio rilevati;
- c) l'individuazione di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio;
- d) l'indicazione, per ogni anno del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo da assicurare e degli importi previsti nei bilanci per il finanziamento dei debiti fuori bilancio

Determinazione Risultato di amministrazione del 2020

Si determini il Risultato di amministrazione del 2020 del Comune X, ipotizzando che:

- ✓ il fondo cassa iniziale (Fci) sia pari a 500.000 €
- ✓ i residui attivi iniziali (Rai) siano pari a 2.000.000 €
- ✓ i residui passivi iniziali (Rpi) siano pari a 1.500.000 €.

Si ipotizzi inoltre che il Comune abbia compiuto nell'esercizio le operazioni descritte di seguito

Operazione 1

In sede d'approvazione del Bilancio di previsione 2020, il Consiglio comunale ha stanziato un importo di 10.000 € per l'acquisto di cancelleria e stampati

In data 15.03.20 il responsabile del servizio finanziario costituisce il vincolo sulla previsione di spesa, registrando l'impegno nel registro cronologico per 8.000 €

In data 30.04.20 il fornitore consegna la merce e la fattura per un importo di 8.000 €

In data 15.05.20 si provvede al pagamento dei primi 5.000 €

Operazione 2

L'ente ha sottoscritto una polizza assicurativa per gli immobili di proprietà per il periodo 01.06.20 – 31.05.21, la quale prevede il pagamento anticipato di un canone annuo pari a 12.000,00 euro

All'atto della sottoscrizione della polizza (15.05.20) avviene l'impegno di spesa

Il 25.05.20 si effettua il pagamento

Operazione 3

L'ente ha ottenuto un finanziamento in conto capitale da parte dello Stato per un importo di 2.000.000,00 € per la costruzione di una rotatoria e di un cavalcavia. Il contributo finanzia interamente la spesa ed è erogato a preventivo in un'unica soluzione nell'esercizio 2020

I lavori hanno inizio il 30.04.21 e terminano con il collaudo il 30.04.22

In data 30.06.20 viene accertata la somma di 2.000.000 €, (prima fase del procedimento di acquisizione dell'entrata)

In data 30.06.20 viene rilevato un impegno per pari importo (viabilità e trasporti)

Il finanziamento è incassato in data 30.11.20 per l'intero importo (seconda e terza fase del procedimento di acquisizione dell'entrata)

Operazione 3

In data 01.12.20 viene bandita la gara per l'assegnazione dei lavori che al 31.12.20 non risulta ancora essersi conclusa

Il 30.11.21 in base allo stato di avanzamento dei lavori (SAL) la ditta appaltatrice presenta al Comune la fattura per l'esecuzione della prima parte dei lavori per un importo di 1.000.000 €

Il 20.12.21 avvengono la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento (seconda, terza e quarta fase del procedimento di spesa)

Operazione 4

L'ente realizza una tipica operazione di finanziamento degli enti, ossia l'assunzione di un mutuo

Il bilancio di previsione 2020 preveda nell'entrata uno stanziamento di € 10.000.000 per l'assunzione di un mutuo ventennale a tasso fisso, rata semestrale costante pari a euro 334.271,02. Il finanziamento viene concesso in data 18.01.20.

Con l'approvazione del bilancio si ha l'assunzione automatica dell'impegno di spesa relativo alla quota capitale e alla quota interessi delle rate di rimborso previste dal piano di ammortamento del mutuo

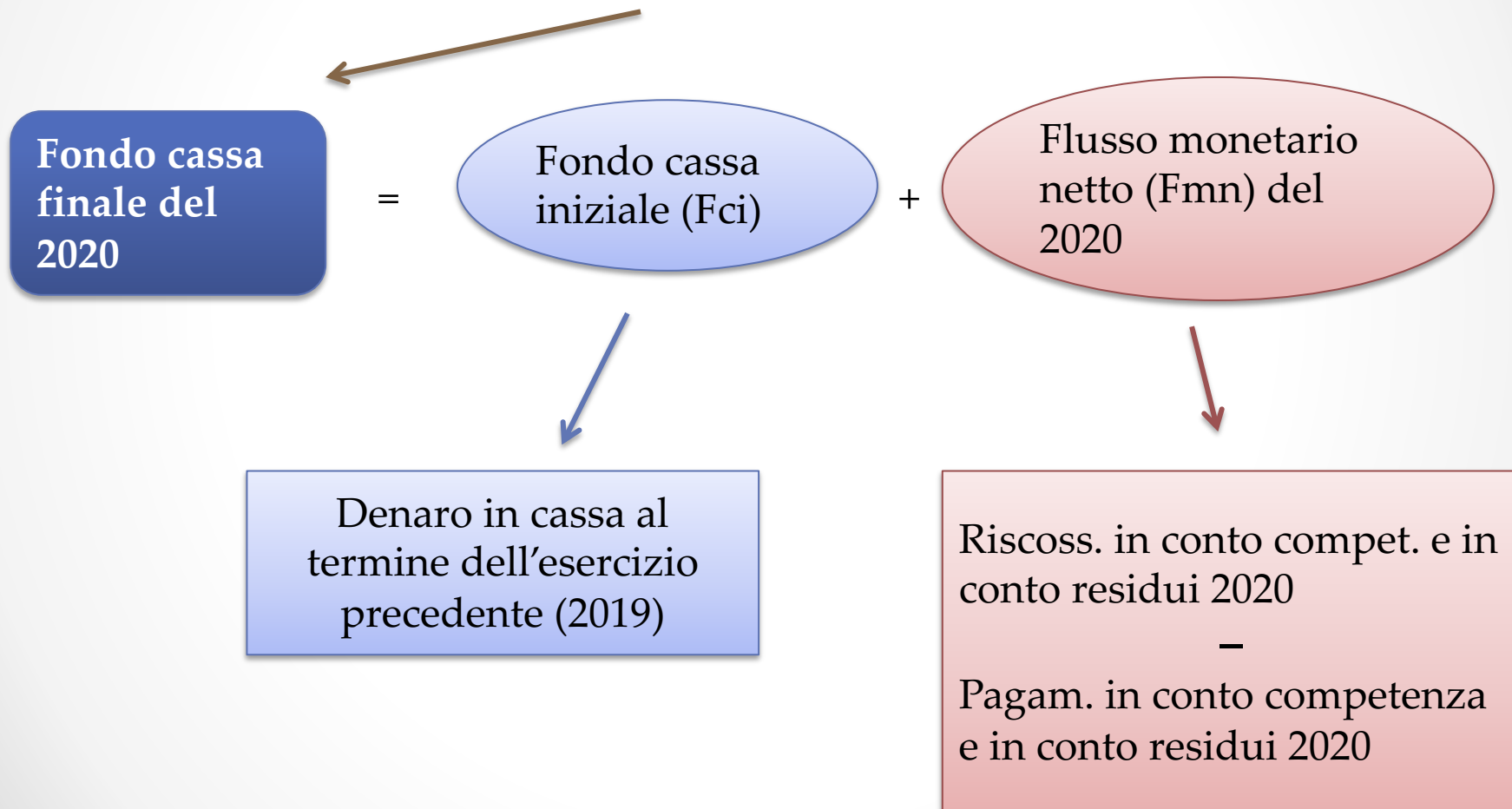
Le due rate (quota capitale e quota interessi) vengono pagate il 30.06.20 e il 31.12.20

Determinazione Risultato di amministrazione del 2020

n.	Rilevazioni in Bilancio delle operazioni compiute nell'anno 2014
1	Stanziamento in Bilancio di previsione per carta e stampati 10.000 Impegno di spesa per carta e stampati 8.000 Pagamento per carta e stampati 5.000 Residuo passivo per carta e stampati 3.000 Economia di spesa per carta e stampati 2.000
2	Stanziamento in Bilancio di previsione per assicurazione 12.000 Impegno di spesa per assicurazione 12.000 Pagamento per assicurazione 12.000
3	Stanziamento in Bilancio di previsione per Conferimento in C/cap dallo Stato 2.000.000 Accertamento di entrata per Conferimento in C/cap dallo Stato 2.000.000 Riscossione Conferimento in C/cap dallo Stato 2.000.000
3	Stanziamento in Bilancio di previsione per cavalcavia e rotatoria 2.000.000 Impegno di spesa per cavalcavia e rotatoria 2.000.000 Residuo passivo per cavalcavia e rotatoria 2.000.000
4	Stanziamento in Bilancio di previsione per mutuo 10.000.000 Accertamento di entrata per mutuo 10.000.000 Riscossione mutuo 10.000.000
4	Stanziamento in Bilancio di previsione per pagamento interessi su mutuo 297.235,93 Impegno di spesa per pagamento interessi su mutuo 297.235,93 Pagamento interessi su mutuo 297.235,93
4	Stanziamento in Bilancio di previsione per pagamento quota capitale del mutuo 371.306,10 Impegno di spesa per pagamento quota capitale del mutuo 371.306,10 Pagamento quota capitale del mutuo 371.306,10

Determinazione Risultato di amministrazione del 2014

Risultato di amministrazione = Fondo di cassa finale + residui attivi – residui passivi



Determinazione Risultato di amministrazione del 2020

Flusso monetario netto (Fmn) del 2020	
+ Riscossione Conferimento in C/cap dallo Stato	2.000.000,00
+ Riscossione mutuo	10.000.000,00
- Pagamento per carta e stampati	5.000,00
- Pagamento per assicurazione	12.000,00
- Pagamento interessi su mutuo	297.235,93
- Pagamento quota capitale del mutuo	371.306,10
Totale	11.314.457,97

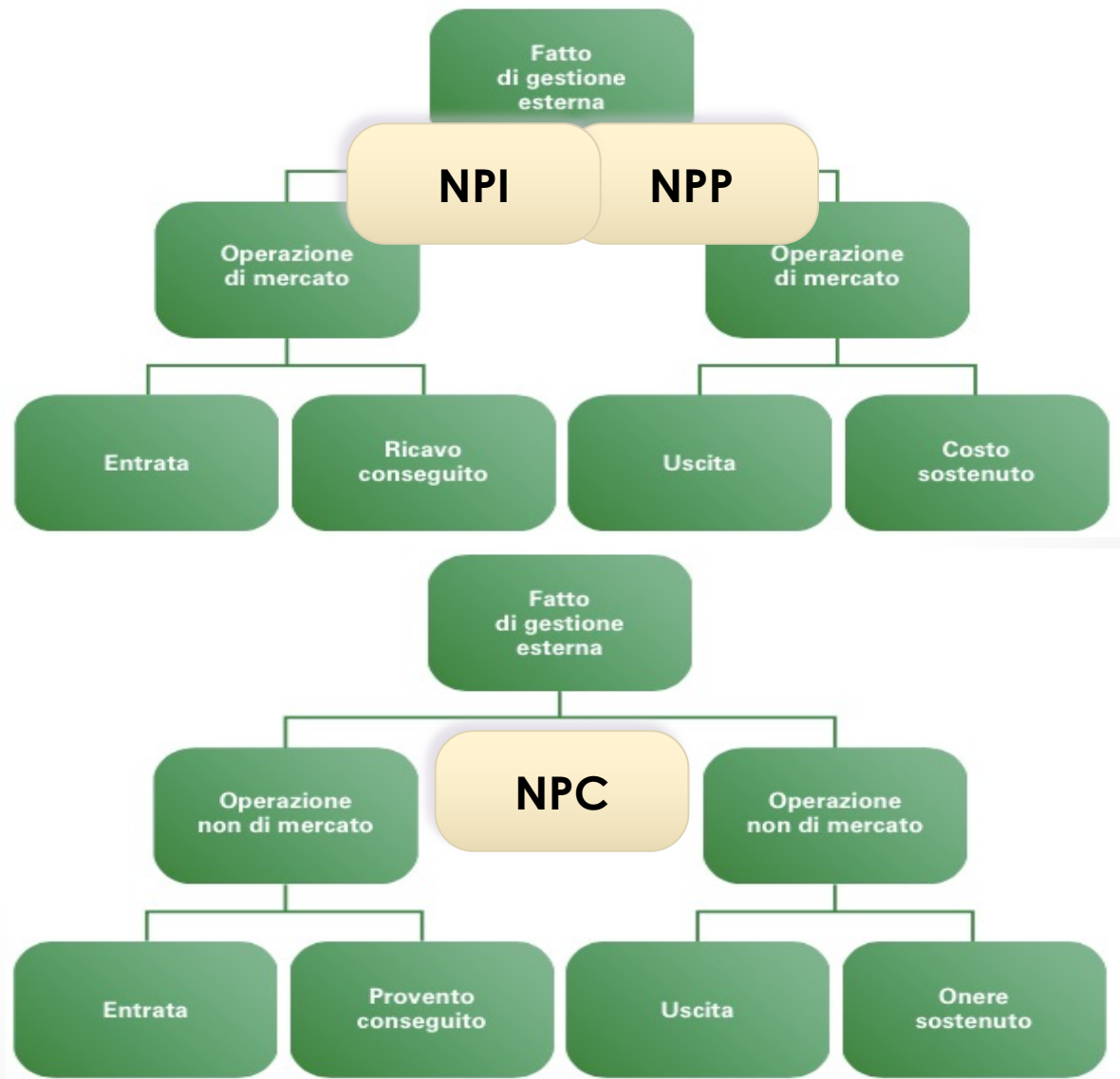
Determinazione Risultato di amministrazione del 2020

Risultato di amministrazione 2020			
Fondo cassa finale	Fci + Fmn	500.000 + 11.314.457,97	11.814.457,97
Residui attivi	Rai + Ra formatisi nell'anno	2.000.000 + 0	2.000.000
Residui passivi	Rpi + Rp formatisi nell'anno	1.500.000 + 2.003.000	3.503.000
Risultato di amministrazione			10.311.457,97

Il principio della competenza economica

I fatti di gestione

I fatti di gestione esterna da registrare in CEP possono ricondursi a due tipologie



La competenza economica

*“La competenza economica dei costi e dei ricavi conseguenti a operazioni di mercato è riconducibile al principio contabile n. 11 dell’OIC che stabilisce che **“l’effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)”**”*



I ricavi sono di competenza economica dell’esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- *è stato **completato il processo** attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall’amministrazione pubblica;*
- ***l’erogazione del bene o del servizio è già avvenuta**, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi*



esempio consulenza

*I **proventi**, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano all’esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate*

La competenza economica

*I trasferimenti attivi a destinazione vincolata **correnti** sono imputati all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati*

*Per i proventi/trasferimenti in **conto capitale**, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento)*



Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento

Conto Economico 2020	
Componenti negativi – Costi e Oneri	Componenti positivi – Ricavi e Proventi
Quota ammortamento attrezzature	Proventi per acquisto attrezzature
20.000	20.000
Conto Economico 2021	
Componenti negativi – Costi e Oneri	Componenti positivi – Ricavi e Proventi
Quota ammortamento attrezzature	Proventi per acquisto attrezzature
20.000	20.000
Conto Economico 2022	
Componenti negativi – Costi e Oneri	Componenti positivi – Ricavi e Proventi
Quota ammortamento attrezzature	Proventi per acquisto attrezzature
20.000	20.000
Conto Economico 2023	
Componenti negativi – Costi e Oneri	Componenti positivi – Ricavi e Proventi
Quota ammortamento attrezzature	Proventi per acquisto attrezzature
20.000	20.000
Conto Economico 2024	
Componenti negativi – Costi e Oneri	Componenti positivi – Ricavi e Proventi
Quota ammortamento attrezzature	Proventi per acquisto attrezzature
20.000	20.000

La competenza economica

Gli *oneri* derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per *associazione di causa ad effetto* tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- per *ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale* su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per *imputazione diretta di costi al conto economico* dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo

Le scritture continuative

registrazioni in CEP effettuate **durante il periodo amministrativo** in conseguenza del manifestarsi dei fatti di gestione esterna

il **momento** in cui si esegue la registrazione contabile è il momento in cui è possibile **quantificare in modo oggettivo e certo** (fatture, note di addebito e di accredito, atti di acquisto e di vendita, verbali, ecc.) **i valori** espressi in termini monetari di quanto è oggetto di una transazione

per gli enti locali è la CF che innesca la CEP, senza rilevazione in CF non si registra un fatto di gestione esterna in CEP

il principio applicato

MOMENTO
???

“Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell’entrata e della spesa e il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi e i costi/oneri nel corso dell’esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la **fase dell’accertamento** delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la **fase della liquidazione** delle spese”

Le scritture continuative

MOMENTO
???

Esempio di eccezioni:

Le erogazioni di trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale). Per tali operazioni i relativi costi/oneri sono rilevati in corrispondenza dell'impegno delle spesa e non della liquidazione;

.....

.....

.....

La competenza economica per gli EE.LL.: i proventi ...

“La competenza economica dei costi e dei ricavi conseguenti a operazioni di mercato è riconducibile al principio contabile n. 11 dell’OIC che stabilisce che “l’effetto delle operazioni deve essere ... attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)”



I ricavi sono di competenza economica dell’esercizio in cui :

- *è stato completato il processo produttivo;*
- *l’erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi*

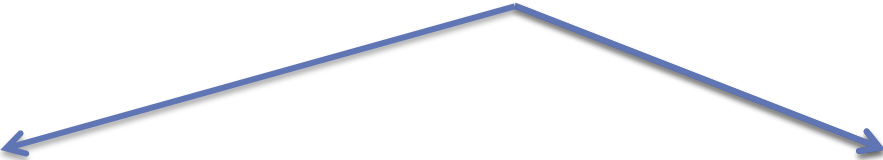


I proventi, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’amministrazione, si imputano all’esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate

armonizzazione

la rilevazione unitaria e integrata dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale, trae origine dalla movimentazione finanziaria

nell'allegato 4/3 il legislatore ha ritenuto opportuno fissare i diversi momenti gestionali a cui legare il principio di competenza economica:



i ricavi/proventi al
momento
dell'accertamento
delle entrate

i costi/oneri al momento della liquidazione
delle spese, tranne i costi derivanti da
trasferimenti e contributi (correnti, agli
investimenti e in c/capitale) che sono rilevati al
momento dell'impegno delle spese

... le peculiarità per gli EE.LL.

1. Per i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, i proventi si imputano all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate
2. Per i trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti
i proventi sono imputati all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati → i proventi seguono i costi
3. Per i trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni
i proventi, per un importo proporzionale all'onere finanziato, sono imputati negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento) → i proventi seguono i costi

... .. le peculiarità per gli EE.LL.

... .. Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un *provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento*;

parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un *provento pari al 50% della quota di ammortamento*

La competenza economica per gli EE.LL.: gli oneri ...

*Gli **oneri** derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio.*

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- *per **associazione di causa ad effetto** tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;*
- *per **ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale** su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;*
- *per **imputazione diretta di costi al conto economico** dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo*

Esempi di scritture continuative

Esempio 1: in data 12/02/2015, il Comune di Napoli acquista dalla ditta “Electronics” macchine per ufficio per un importo di 78.000 €. In data 12/02/2015 è sottoscritto il contratto di acquisto e nella stessa data è eseguita la liquidazione con contestuale emissione della fattura

In CF si rileva l’impegno di € 78.000 relativo all’acquisto dell’immobilizzazione e si liquida per lo stesso importo la relativa spesa

Contestualmente alla liquidazione della spesa, per il Comune sorge un debito di natura commerciale nei confronti del fornitore di € 78.000

In CEP occorre registrare, in concomitanza alla liquidazione della spesa in CF:

12/02/2015		
	dare	avere
Macchine per ufficio	78.000	
Debiti vs fornitori		78.000

Esempi di scritture continuative

continua esempio 1: in data 25/02/2015 è predisposto il mandato di pagamento

Si rileva in CF l'ordinazione di pagamento al fornitore per € 78.000

In CEP si è di fronte al pagamento di un debito di natura commerciale

A fronte di una riduzione di un debito verso i fornitori, si genera una diminuzione di un elemento patrimoniale attivo, consistente in una riduzione delle disponibilità liquide del Comune

25/02/2015

	dare	avere
Debiti vs fornitori	78.000	
Istituto tesoriere		78.000

Esempi di scritture continuative

Esempio 2: in data 15\07\2015 il comune stipula un contratto di prestito ordinario con la Cassa depositi e prestiti per euro 3.000.000

L'erogazione del prestito avviene in una soluzione alla data di perfezionamento del contratto

In data 16/07/2015, in CEP si produrranno le seguenti scritture correlate a quelle effettuate in contabilità finanziaria alla stessa data.

A seguito dell'accertamento dell'entrata derivante dal prestito e dell'impegno pluriennale per il rimborso del prestito:

16/07/2015

	dare	avere
Crediti vs Cassa Dep. e Prest.	3.000.000	
Finanziamenti a medio/lungo termine da Cassa Dep. e Pres.		3.000.000

Esempi di scritture continuative

continua esempio 2: in data 16/07/2013, si provvede alle seguenti registrazioni:

16/07/2015

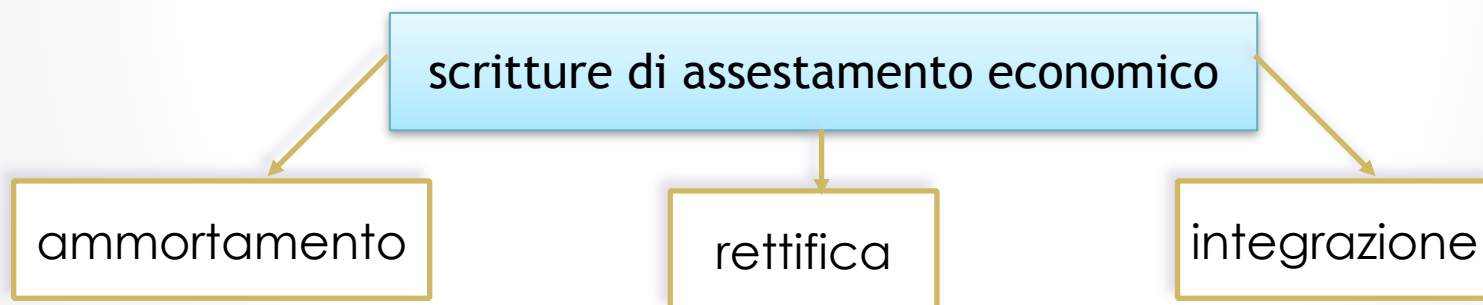
	dare	avere
Istituto tesoriere	3.000.000	
Crediti vs Cassa Dep. e Prest.		3.000.000
Depositi bancari	3.000.000	
Istituto tesoriere		3.000.000

Le scritture di assestamento

I saldi dei conti così come determinati a seguito delle registrazioni di esercizio non sono sempre rappresentativi del valore da esporre

nello SP e nel CE

per determinare Patrimonio di funzionamento e Risultato economico



Esempi di scritture di assestamento: gli ammortamenti

Esempio 1: in data 12/02/2015, il Comune di Napoli ha acquistato dalla ditta “Electronics” macchine per ufficio per un importo di 78.000 €

12/02/2015

	dare	avere
Macchine per ufficio	78.000	
Debiti vs fornitori		78.000

31/12/2015

	dare	avere
Ammortamento macchine da ufficio	15.600	
Macchine da ufficio		15.600

Stato Patrimoniale

Attivo	Passivo
Macchine da ufficio 62.400	

Conto Economico

Componenti negativi	Componenti positivi
Ammortamento Macchine da ufficio 15.600	

ammortamento diretto (o in conto)

Esempi di scritture di assestamento: gli ammortamenti

procedimento suggerito dal principio applicato

indiretto (creazione del conto Fondo ammortamento)

31/12/2015

	dare	avere
Ammortamento macchine da ufficio	15.600	
Fondo ammortamento macchine da ufficio		15.600
Fondo ammortamento macchine da ufficio	15.600	
Macchine da ufficio		15.600

<i>Stato Patrimoniale</i>	
Attivo	Passivo
Macchine da ufficio 62.400	

<i>Conto Economico</i>	
Componenti negativi	Componenti positivi
Ammortamento Macchine da ufficio 15.600	

Scritture di ammortamento

Esempi di scritture di assestamento: gli ammortamenti

Esempio: il comune rende un servizio di consulenza per 6.000 € in un arco di tempo che va dal 1 ottobre al 31 marzo, il ricavo viene riscosso per intero anticipatamente

1/10/2015

	dare	avere
Istituto tesoriere	6.000	
Ricavi per consulenze		6.000

31/12/2015

	dare	avere
Ricavi per consulenze	3.000	
Risconto passivo		3.000

Stato Patrimoniale

Attivo	Passivo
	Risconti passivi 3.000

Conto Economico

Componenti negativi	Componenti positivi
	Ricavi per consulenze 3.000

Scritture di rettifica

Esempi di scritture di assestamento: gli ammortamenti

Esempio: il comune acquista un servizio di consulenza per 12.000 € in un arco di tempo che va dal 1 dicembre al 31 gennaio, il costo viene pagato per intero posticipatamene

31/12/2015

	dare	avere
Costi per consulenze	6.000	
Ratei passivi		6.000

Stato Patrimoniale	
Attivo	Passivo
	Ratei passivi 6.000

Conto Economico	
Componenti negativi	Componenti positivi
Costi per consulenze 6.000	

Scritture di integrazione

Esempi di scritture di assestamento: gli ammortamenti

Esempio dal libro di testo (pag. 361 e seguenti)

Esempi di scritture

- Piano realizzazione opera

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
% completamento	10%	14%	16%	20%	24%	16%
Tot. Importo fatturato e liquidato	60.500	84.700	96.800	121.000	145.200	96.800

Esempi di scritture

30.10.2012

	dare	avere
Acconti per realizzazione beni materiali	60.500	
Debiti vs fornitori		60.500

20.11.2012

Debiti vs fornitori	60.500	
Istituto tesoriere		60.500

Esempi di scritture

31.12.2012		
Stato Patrimoniale finale	60.500	
Acconti per realizzazione beni materiali		60.500

Stato Patrimoniale

Attività	Passività e netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	
60.500	

Esempi di scritture

30.10.2013

	dare	avere
Acconti per realizzazione beni materiali	84.700	
Debiti vs fornitori		84.700

20.11.2013

Debiti vs fornitori	84.700	
Istituto tesoriere		84.700

Esempi di scritture

31.12.2013		
Stato Patrimoniale finale	84.700	
Acconti per realizzazione beni materiali		84.700

Stato Patrimoniale

Attività	Passività e netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	
145.200	

Esempi di scritture

Stato Patrimoniale 31.12.2016

Attività	Passività e netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	
508.200	

Esempi di scritture

30.06.2017

	dare	avere
Fabbricati	605.000	
Acconti per realizzazione beni materiali		508.200
Debiti vs fornitori		96.800
20.08.2017		
Debiti vs fornitori	96.800	
Istituto tesoriere		96.800

Esempi di scritture

31.12.2017

	dare	avere
Ammortamento Fabbricati	12.100	
Fondo Ammortamento Fabbricati		12.100

Esempi di scritture

31.12.2017		
Stato patrimoniale finale	592.900	
Fabbricati		592.900
Conto economico	12.100	
Ammortamento Fabbricati		12.100

31.12.2017		
Stato patrimoniale finale		12.100
Fondo Ammortamento Fabbricati	12.100	

Esempi di scritture

Stato Patrimoniale 31.12.2017

Attività	Passività e netto
Fabbricati	Fondo ammortamento
592.900	12.100

Conto economico 31.12.2017

Attività	Passività e netto
Ammortamento Fabbricati	
12.100	

Esempi di scritture

4) Pagamento degli stipendi

A seguito delle seguenti registrazioni in contabilità finanziaria:

- a) Impegno a inizio anno di 13.000 sul capitolo di spesa riguardante “Stipendi al personale a tempo indeterminato” (cod. U.1.01.01.01.002), relativo al tabellare dell'intero anno;
- b) Impegno a inizio anno di 1.400 sul capitolo di spesa riguardante “Contributi obbligatori per il personale” a carico dell'ente (cod. U.1.01.02.01.001), relativo al tabellare dell'intero anno
- c) Liquidazione mensile della spesa, di importo pari a 1.000 sul capitolo di spesa “Stipendi al personale a tempo indeterminato” (cod. U.1.01.01.01.002) ed emissione dei seguenti ordini di pagamento:
 - di 700 a favore dei dipendenti,
 - di 200 a favore del bilancio dell'ente sul capitolo di entrata “Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi” (cod. E.9.01.02.01.000).
 - di 100 a favore del bilancio dell'ente, sul capitolo di entrata “Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi” (cod. E.9.01.02.02.000).

Esempi di scritture

- d) Liquidazione di 200 sul capitolo di spesa riguardante “Contributi obbligatori per il personale” (cod. U.1.01.02.01.001) ed emissione del relativo ordine di pagamento alle scadenze previste dalla legge.
- e) Accertamento di 200 sul capitolo di entrata “Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi” (cod. E.9.01.02.01.000) e di 100 sul capitolo di entrata “Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi” (cod. E.9.01.02.02.000) e contestuale riscossione delle entrate. Gli enti hanno la facoltà di effettuare accertamenti “automatici” anche con riferimento alle partite di giro.



Esempi di scritture

- f) Impegno di 200 sul capitolo di spesa “Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi” (cod. U.7.01.02.01.000) e di 100 sul capitolo di spesa “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi” (cod. U.7.01.02.02.000). Gli enti hanno la facoltà di effettuare impegni “automatici” anche con riferimento alle partite di giro.
- g) Emissione degli ordini di pagamento di 200 sul capitolo di spesa “Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi” (cod. U.7.01.02.01.000) e di 100 sul capitolo di spesa “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi” (cod. U.7.01.02.02.000), alle scadenze previste dalla legge.

Esempi di scritture

In contabilità economico patrimoniale si registra:

- a seguito della liquidazione della spesa di cui alla lettera c):

Stipendi al personale a tempo indeterminato (CE 2.1.4.01.01.001)	a	Debiti verso il personale dipendente (SP.P. 2.4.7.01.02.01.001)		1.000
--	----------	--	--	--------------

- a seguito della liquidazione della spesa di cui alla lettera d) :

Contributi obbligatori per il personale (CE 2.1.4.02.01.001)	a	Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)		200
--	----------	---	--	------------

Esempi di scritture

- a seguito dell'emissione dei mandati di cui alla lettera c):

Debiti verso il personale dipendente (SP.P. 2.4.7.01.02.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		1.000
--	----------	--	--	--------------

- a seguito dell'emissione dei mandati di cui alla lettera d):

Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		200
--	----------	--	--	------------

Esempi di scritture

- a seguito dell'accertamento delle entrate di cui alla lettera e) e dell'impegno delle spese di cui alla lettera f)

Crediti verso altri soggetti (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)	a	Diversi		300
		Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 1.3.2.08.04.99.001)	200	
		Ritenute erariali (SP.P. 2.4.5.05.02.01.001)	100	

- a seguito della riscossione del credito derivante dall'accertamento di cui alla lettera e) – trattasi di regolazione contabile

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a	Crediti verso altri soggetti (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)		300
--	----------	--	--	------------

Esempi di scritture

- a seguito dell'emissione dei mandati di cui alla lettera g):

Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		200
---	----------	--	--	------------

Ritenute erariali (SP.P. 2.4.5.05.02.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		100
--	----------	--	--	------------

Esempi di scritture

Un sistema integrato «evoluto» evita l'integrazione con le scritture della contabilità finanziaria riguardanti le partite di giro di cui al punto c), e) e f), e rileva direttamente

Stipendi al personale a tempo indeterminato (CE 2.1.4.01.01.001)	a	Diversi		1.000
		Debiti verso il personale dipendente (SP.P. 2.4.7.01.02.01.001)	700	
		Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)	200	
		Ritenute erariali (SP.P. 2.4.5.05.02.01.001)	100	

Debiti verso il personale dipendente (SP.P. 2.4.7.01.02.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		700
--	---	--	--	-----

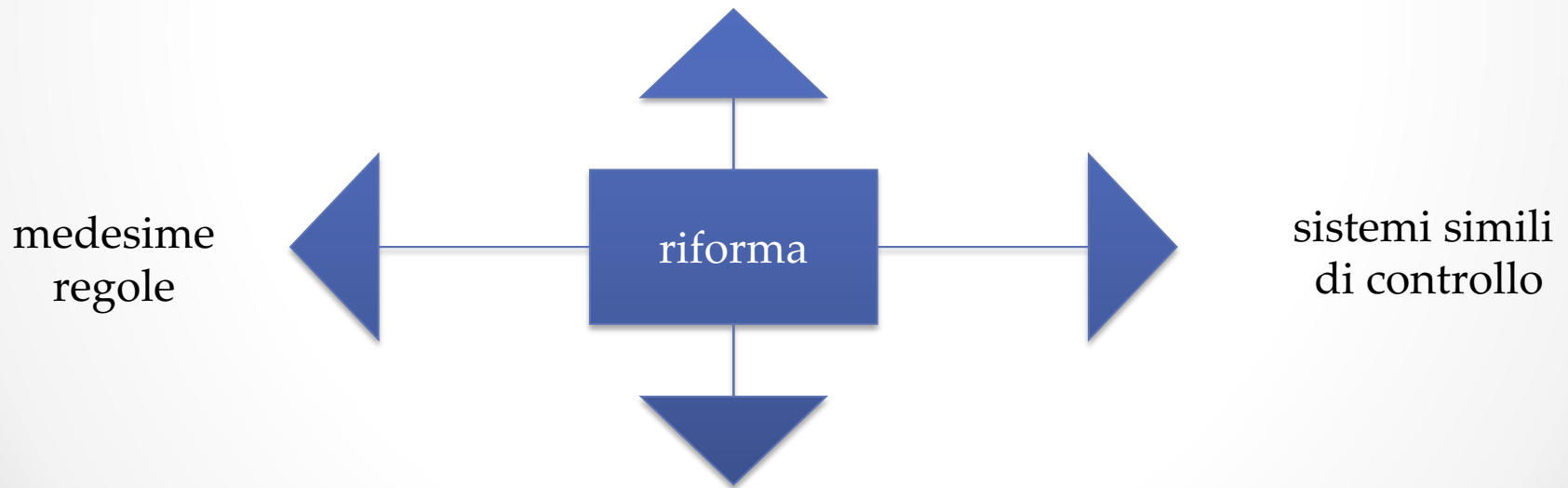
Esempi di scritture

Diversi	a Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		300
Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)		200	
Ritenute erariali (SP.P. 2.4.5.05.02.01.001)		100	

Il principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale

Riforma del sistema contabile

L'armonizzazione dei bilanci della PA, introdotta con l'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del d.lgs 118/2011 e, ancor più, con il d.lgs integrativo e correttivo 126/2014



possibili comparazioni tra amministrazioni appartenenti al medesimo livello di governo e tra livelli di governo diversi

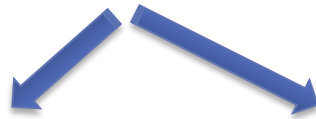
regioni ed
enti locali

Riforma del sistema contabile

- ✧ regole contabili uniformi
- ✧ piano dei conti integrato comune
- ✧ schemi di bilancio comuni
- ✧ bilancio consolidato con organismi controllati
- ✧ sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili
- ✧ CEP e CF

Riforma del sistema contabile

“le Regioni e gli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”



art. 2 co. 2 d.lgs 23 giugno 2011, n. 118
coordinato con il d.lgs 10 agosto 2014, n. 126

CF, riformata dal d.lgs. 118/2011, resta il sistema contabile principale e fondamentale degli enti locali per **fini autorizzatori** e di rendicontazione

CF e CEP integrate, sistema di rilevazione contabile unico per:

- **rilevare le variazioni** finanziarie, patrimoniali ed economiche dei fatti di gestione esterna;
- **dare conto della situazione e della dinamica** finanziaria, economica e patrimoniale al termine di ogni periodo amministrativo

CF e CEP a confronto

Caratteri	Contabilità finanziaria	Contabilità economico-patrimoniale
Posizione	principale	secondario
Finalità	Seguire lo svolgimento del BPFA e redigere il conto del bilancio Finalità autorizzatoria	Determinare il risultato economico di periodo e il patrimonio di funzionamento
Oggetto rilevato	Valori finanziari	Valori finanziari economici e patrimoniali
Metodo di rilevazione	Partita semplice	Partita doppia
Principio di competenza	Giuridico-finanziaria	Economica

- ✦ registrazioni in CF e CEP spesso non sono contestuali
- ✦ per determinare il risultato economico e il patrimonio di funzionamento in CEP occorrono:
 - ✧ scritture di rettifica (risconti, ammortamenti, rimanenze, ...)
 - ✧ scritture di integrazione (crediti/debiti da liquidare, ratei)

Le AP nella prospettiva economico-aziendale: le leve d'azione

L'attività delle APT



nuclei produttivi:

✓ per il consumo (NPC)



Attività di erogazione

✓ patrimoniale (NPP)



Attività di produzione

✓ di impresa (NPI)

Le transazioni indicate nel principio contabile

I fatti di gestione esterna da registrare in CEP possono ricondursi a due tipologie



Contabilità Economico - Patrimoniale (CEP)

Contabilità Generale (COGE)

Sistema di scritture atto a considerare un singolo “oggetto complesso”, che può essere il **patrimonio** o il **reddito**, per rilevarne la misura e tenerne in evidenza le variazioni



per cogliere la dimensione unitaria dell’oggetto complesso è indispensabile seguire le variazioni di valore degli oggetti semplici che lo compongono, intestando a ciascuno di essi singoli **conti**



la CEP consente la predisposizione congiunta e periodica di
Stato Patrimoniale (SP)
Conto Economico (CE)

La CEP, la partita doppia, il conto ...

Un sistema di scritture richiede sempre un **metodo di registrazione**

Partita doppia

insieme ordinato e organico di regole per la compilazione delle scritture

logica posta a base del suo funzionamento

- 1) per ogni registrazione il totale delle somme scritte nella sezione **Dare** di uno o più conti (totale addebitamenti) deve essere sempre **uguale** al totale delle somme iscritte nella sezione **Avere** di uno o più conti (totale degli accreditamenti)
- 2) per consentire la registrazione dei fatti di gestione esterna la partita doppia fa uso di appositi prospetti (a sezioni sovrapposte, a sezioni contrapposte, a scalare) gestiti da software di contabilità, denominati **conti**

I conti e la loro natura

I **conti** accesi a



cassa, banca, crediti, ..., accolgono il valore iniziale e gli aumenti nella sezione Dare e le diminuzioni nella sezione Avere



debiti di funzionamento, di finanziamento, ..., accolgono il valore iniziale e gli aumenti nella sezione Avere e le diminuzioni nella sezione Dare

<i>Elemento attivo</i>	
Dare	Avere
<i>Valore iniziale</i>	<i>Diminuzioni</i>
<i>Aumenti</i>	

<i>Elemento passivo</i>	
Dare	Avere
<i>Diminuzioni</i>	<i>Valore iniziale</i>
	<i>Aumenti</i>

il **conto patrimonio netto** accoglie il valore iniziale e gli aumenti nella sezione Avere e le diminuzioni nella sezione Dare



Attività – Passività = Patrimonio Netto

Aumenti

I conti e la loro natura

$$\text{Attività} - \text{Passività} = \text{Patrimonio Netto}$$

PN grandezza di natura economica che indica la complessiva ricchezza (composta oltre che da risorse finanziarie anche da beni, diritti, ecc. e al netto di tutte le passività) accumulata negli esercizi precedenti che è a disposizione per il futuro dell'amministrazione

il conto PN o meglio le sue “parti ideali” alle quali sono accesi singoli conti (Fondo di dotazione, Riserve, ecc.) si movimentano solo quando le registrazioni li interessano direttamente (accantonamento a riserva, conferimento di fondi di dotazione, ecc.)

<i>Capitale Netto</i>	
Dare	Avere
<i>Diminuzioni</i>	<i>Valore iniziale</i>
	<i>Aumenti</i>

I fatti di gestione

fatti permutativi

fatti di gestione esterna che non comportano variazioni quantitative del patrimonio

ad esempio incasso di un credito verso contribuenti per un'imposta locale per 10.000, il valore di un elemento patrimoniale attivo aumenta (+10.000 euro disponibilità liquide) e il valore di un altro elemento patrimoniale attivo diminuisce per il medesimo importo (-10.000 euro crediti verso contribuenti) il patrimonio netto resta invariato

fatti modificativo

fatti di gestione esterna che comportano il determinarsi di variazioni patrimoniali che non si compensano fra loro, si determina una modifica del patrimonio netto

ad esempio si rileva una sola variazione patrimoniale (attiva o passiva). Si consideri la rilevazione del diritto a riscuotere un canone di affitto per euro 1.000. In questa ipotesi, l'unica variazione patrimoniale riscontrata è quella aumentativa di un elemento attivo patrimoniale (+1.000 creditori diversi)

I fatti di gestione

fatto misto

si rileva una permutazione patrimoniale, ma con valori che non si compensano esattamente

Il fatto di gestione esterna, essendo al contempo permutativo e modificativo, è definito fatto misto

ad esempio, il rimborso di una rata di un mutuo passivo per euro 54.000 che includa oltre alla quota capitale (euro 50.000) anche gli interessi passivi (euro 4.000). In tal caso, la riduzione del valore che interessa l'elemento patrimoniale attivo (-54.000 euro Istituto tesoriere) non si compensa esattamente con la riduzione del valore che interessa l'elemento patrimoniale passivo (-50.000 euro Debiti di finanziamento). Ciò accade proprio perché la somma corrisposta all'istituto finanziatore include anche l'ammontare degli interessi passivi che individuano la remunerazione del servizio offerto da chi ha prestato il denaro all'ente

I fatti di gestione

Per registrare in CEP i fatti modificativi e misti basterebbe utilizzare a compensazione il conto PN, movimentandolo nella sezione opportuna

in tal modo però non si potrebbero conoscere le ragioni che hanno determinato le variazioni patrimoniali, ovvero le cause positive e negative che hanno portato alla determinazione del risultato economico

è proprio per questa ragione che si fa ricorso ai **conti economici** accesi a

- costi e oneri annuali ed accolgono, per convenzione, il valore iniziale e gli aumenti nella sezione Dare
- ricavi e proventi annuali ed accolgono, per convenzione, il valore iniziale e gli aumenti nella sezione Avere

<i>Costi/Oneri</i>	
Dare	Avere
<i>Valore iniziale</i>	
<i>Aumenti</i>	

<i>Ricavi/Proventi</i>	
Dare	Avere
	<i>Valore iniziale</i>
	<i>Aumenti</i>

La competenza economica

“La competenza economica dei costi e dei ricavi conseguenti a operazioni di mercato è riconducibile al principio contabile n. 11 dell’OIC che stabilisce che “l’effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)”



I ricavi sono di competenza economica dell’esercizio in cui:

- *è stato **completato il processo** attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall’amministrazione pubblica;*
- ***l’erogazione del bene o del servizio è già avvenuta**, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi*

La regola generale definita dal legislatore per la competenza economica delle operazioni degli enti locali prevede che:

- i ricavi/proventi si riferiscono alla competenza economica dell’esercizio in cui in Co.Fi. è stato registrato il corrispondente **accertamento** dell'entrata
- i costi/oneri sostenuti si riferiscono alla competenza economica dell’esercizio in cui in Co.Fi. è stata registrata la corrispondente **liquidazione** della spesa

La competenza economica

I **proventi** di attività istituzionali, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate

I **proventi**/trasferimenti attivi **a destinazione vincolata correnti** sono imputati all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati

I **proventi**/trasferimenti in **conto capitale**, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, sono imputati, per un importo proporzionale all'onere finanziato, alla competenza economica degli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento)



Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento

La competenza economica

Gli **oneri** derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per *associazione di causa ad effetto* tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- per *ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale* su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per *imputazione diretta di costi al conto economico* dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo

Le scritture di assestamento

I saldi dei conti patrimoniali e dei conti economici così come determinati a seguito delle registrazioni di esercizio non sono sempre rappresentativi del valore da esporre nello SP e nel CE

per determinare patrimonio di funzionamento e risultato economico



Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni materiali

II - Immobilizzazioni immateriali

III - Immobilizzazioni finanziarie

C) Attivo Circolante

D) Ratei e Risconti

Totale

Passivo

A) Patrimonio Netto

Fondo di dotazione

Riserve

Risultato economico dell'esercizio

B) Fondi per rischi ed oneri

C)Trattamento di fine rapporto

D) Debiti

E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

Totale

Lo Stato Patrimoniale

- ✓ è un prospetto fonti/impieghi; fa vedere da una parte da dove viene il denaro (PASSIVITA'), dall'altra come è stato investito (ATTIVITA');
- ✓ in esso figura ciò che si ha a disposizione per svolgere la attività futura (gestione). E', in chiave prospettica, il punto di partenza per l'anno successivo

Conto Economico

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

Totale proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Totale rettifiche

E) Proventi ed oneri straordinari

Totale proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)

Imposte

Risultato dell'esercizio

Il Conto Economico

- ✓ è il prospetto che esprime il valore delle risorse consumate e dei risultati conseguiti, ossia del **VALORE GENERATO**
- ✓ rappresenta l'attività di gestione effettuata dal 1° gennaio al 31 dicembre

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

Si veda:

- ✓ File excel, fogli con SP attivo e passivo
- ✓ File con Rendiconto di gestione 2017 del comune di Prato, pag. 322 e seguenti